ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/14. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 10 Giugno 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7154

Il proclama di Schalk Burgher e Botha AI BOERI.

LONDRA 9 (N). Lo *Standard* pubblica il testo del manifesto indirizzato il 31 maggio da Schalk Burgher e da Botha ai boeri combattenti. E' il seguente:

„A tutti gli ufficiali, funzionari e *burghersche*, che fino ad oggi adempirono fedelmente il loro dovere verso il paese ed il popolo!

„Camerati, fratelli, compatriotti! Vi ringraziamo cordialmente delle prove di eroismo da voi date, della rara abnegazione con cui sopportaste i più gravi sacrifici, che a molti nostri compatriotti costarono la vita o la perdita delle cose più care; vi ringraziamo dell'obbedienza prestataci e di tutto ciò che faceste per l'onore e per la gloria del popolo afrikander! Vi consigliamo ora di adattarvi alle nuove condizioni, di mantenervi calmi, di mostrarvi deferenti e rispettosi al nuovo Governo. I rappresentanti dei due Stati eleggeranno una Commissione con l'incarico di procurare i mezzi pecuniari per il sostentamento degli orfani e delle vedove, i cui parenti soccombettero nella lotta per l'indipendenza della nostra patria e per il nostro diritto. E a tutti coloro, che nell'aspra guerra perdettero qualcuno dei propri cari, noi esprimiamo la nostra più viva e sincera partecipazione, e preghiamo il Signore che voglia conceder loro forza sufficiente per portare la loro croce.

„Anche alle donne e ai fanciulli nostri che valorosamente sostennero così gravi sacrifici e soffrirono tanti e sì strazianti dolori, dobbiamo un tributo di viva gratitudine.

„Ora che la pace è stipulata, benchè non alle condizioni da noi desiderate, dobbiamo soffocare in noi qualsiasi sentimento di avversione, per poterci accingere con sereno animo a sanare le piaghe apportate al paese dalla lunga lotta.

„Fu una lotta di valorosi la nostra, condotta per due anni e mezzo dal popolo boero, con eroismo che la storia finora non aveva potuto registrare. Stringiamoci ora la mano e procediamo anche in avvenire compatti, affrontando la nuova grande lotta che ci attende, quella cioè di ridare il benessere morale e sociale al nostro popolo. Perciò perdoniamo e dimentichiamo le offese, affinchè le profonde piaghe possano guarire.

Nessuna disposizione segreta.

LONDRA 9 (B). La *Reuter* dichiara infondata la voce diffusa con tanta insistenza dai delegati boeri in Europa che la convenzione di pace pubblicata dal governo inglese ha alcune clausole che si mantengono segrete.

Il complotto antiglese di Pretoria.

LONDRA 9 (N). Il *Daily Mail* assicura che scopo del complotto scoperto a Pretoria, era di far saltare in aria il palazzo abitato da lord Kitchener. La trama fu scoperta il giovedì precedente alla conclusione della pace.

I sessanta arrestati appartengono alle migliori famiglie della città.

Continua la consegna delle armi.

LONDRA 9 (N). Lord Kitchener telegrafa che fino a ieri nel pomeriggio vennero complessivamente deposti 5,000 fucili, dei quali 448 dagli afrikanders e gli altri in gran parte dal comando di Dewet.

Il prestito per la guerra approvato.

LONDRA 9 (N.) Camera dei lordi. Si approva in terza lettura il progetto sul prestito per la guerra.

Alla Camera dei Comuni.

LONDRA 9 (N). Camera dei Comuni. Cranborne, sottosegretario agli esteri rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che i delegati inglesi proposero già alla Commissione dei banchieri di Sciangai di emettere dei buoni ad estinzione delle quote private sull'indennità cinese. Il progetto viene ora esaminato dall'inviato inglese, per cui non sa se e quando seguirà l'emissione di quei buoni. Il Governo è favorevole al progetto che le quote fino a cento sterline siano pagate in contanti dal primo semestre di indennità, che spira il 1. luglio.

Raglan, sottosegretario alla guerra, dichiara che il rimpatrio dei boeri prigionieri incomincerà fra breve; non può per ora precisarne l'epoca.

Balfour, ministro del commercio, dichiara che il numero degli ebrei rumeni immigrati in Inghilterra dalla Rumenia, non aumentò soverchiamente il numero dei rumeni stabilitisi negli anni antecedenti in Inghilterra. Aggiunge che della immigrazione di stranieri nel Regno Unito si occupa ora una commissione governativa.

Si discute la relazione commissionale sul *bill* finanziario.

Fowler propone di aggiornare la discussione sul primo articolo che riguarda i dazi sui cereali, in attesa che il cancelliere del tesoro Hicks Beach abbia dichiarato come intenda impiegare i crediti concessi quando si credeva che la guerra dovesse continuare.

Hicks Beach risponde che i crediti concessi saranno impiegati a scopi militari. Crede che Fowler, con la sua proposta, tenda a fare dell'ostruzione.

Parecchi altri oratori parlano a favore della proposta Fowler.

Hicks Beach dichiara che presenterà fra breve alla Camera documenti per dimostrare l'impiego di quei crediti.

La proposta Fowler viene infine respinta con voti 264 contro 176.

Il bilancio della marina da guerra a.-u.

BUDAPEST 9 (N). Delegazione austriaca. (Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Wasnilko crede che la marina sia troppo trascurata. Accenna al fatto che causa l'invio della divisione in Cina, si rese impossibile la formazione della squadra di estate. Se allora fosse scoppiata una guerra, il nemico avrebbe potuto operare indisturbato sul litorale. Riconosce che oggi Pola si può considerare imprendibile. Ma durerà a lungo tale condizione di cose con lo sviluppo ininterrotto della tecnica navale? L'oratore non vuole che ora si aumentino le spese per la marina, ma esprime il desiderio che quando si sarà provveduto sufficentemente all'incremento dell'agricoltura e dell'industria si pensi al necessario aumento della flotta.

Chiede se non sia opportuna la costruzione di un nuovo porto di guerra in Dalmazia. Ciò favorirebbe anche gli interessi economici di quella provincia troppo trascurata. L'oratore desidera infine chi si istituisca un Ministero della marina.

Kindermann: Chiede che nelle forniture per l'esercito e per la marina si prendano in maggiore considerazione l'agricoltura e l'industria austriaca. Domanda che ai volontari d'un anno, della marina, siano riconosciuti gli stessi diritti goduti da quelli dell'esercito.

Conci: Già quando si discusse il bilancio della guerra egli manifestò il malcontento degli italiani, perchè il ministro della guerra non si cura delle loro legittime domande. Dichiara che se l'ordine del giorno che riguarda la città di Trento non venisse preso in considerazione, il suo partito adotterebbe una tattica di opposizione più vivace. Però darà oggi il suo voto al bilancio in discussione, l'amministrazione della marina non dando adito a lagni.

Spaun, comandante della Marina, rispondendo ai vari oratori, dichiara che se fornì fuochisti della Marina alla Società del Lloyd durante lo sciopero di Trieste, lo fece perchè si trattava d'un interesse pubblico, cioè di mantenere i servizi postali, che vengono fatti dal Lloyd. Per la stessa ragione concesse i fuochisti della Marina alla Società Ungaro-croata e all'Adria in occasione dello sciopero di Fiume. Invece negò l'autorizzazione di far eseguire lavori di battirame nell'Arsenale dello Stato, chiesta dallo Stabilimento tecnico di Trieste, durante lo sciopero dei battirame di Trieste, benchè si trattasse di lavori ordinati dalla Marina. Ma in questo caso non si trattava di un importante interesse pubblico.

L'oratore annunzia che è in progetto un aumento del numero degli allievi alla i. r. Accademia navale, che potrà essere portato da 130 a 170. Risponde ai dubbi espressi sull'efficacia della difesa delle coste dalmate, dicendo che le torpediniere prestano eccellente servizio per la difesa costiera. Ammette però che delle 70 torpediniere possedute dall'i. r. marina solamente una piccola parte rappresenta un valore militare. L'oratore riconosce che il carbone dell'interno è di qualità eccellente; ma i prezzi troppo elevati di trasporto impediscono all'amministrazione della marina di preferirlo a quello inglese.

Per quanto riguarda la radiografia „Marconi", vennero già avviate trattative con la Società inglese che ne ha la privativa; e attualmente vengono eseguiti a Pola esperimenti comparativi dei vari sistemi. L'amministrazione della marina ha seguito e segue con attenzione, gli esperimenti che si vanno facendo da altri Stati coi battelli sottomarini; non crede però di tentar esperimenti, causa le forti spese.

Risponde alle osservazioni mosse sulla visita di una squadra italiana nelle acque dalmate, dicendo che è generalmente ammesso che navi da guerra navighino lungo le coste di altro Stato, salvo a rispettare le restrizioni che sono imposte dalle disposizioni internazionali sulla visita di piazze forti, e di determinate regioni. A questo proposito osserva che una squadra a.-u. visitò recentemente porti italiani, accoltavi con grandissima cordialità.

Nega che sia stato acquistato all'estero materiale da costruzione per le navi che si costruiscono nello Stabilimento tecnico triestino.

Gli ingegneri della Marina che sorvegliano il lavoro vigilano pure perchè materiali che figurano come prodotti nello Stato non siano invece acquistati all'estero. Risponde poi all'interrogazione del delegato Kaftan sul deplorevole accidente del marinaio trovato morto a bordo della „Maria Teresa". Quel marinaio, essendosi rifiutato di caricare carbone, fu messo in arresto sotto coperta, e si lasciò aperta la porta della cella causa la temperatura molto alta.

Più tardi, un ufficiale d'ispezione, passando davanti a quella cella, notò che il marinaio giaceva inanimato. Era morto d'insolazione, caso non raro nel mar Rosso. Dall'inchiesta fatta nulla risultò a carico di alcuno.

Pergelt relatore ribatte varie osservazioni dei delegati. Conclude dicendo che a giudizio di periti emeriti, la Marina a.-u. corrisponde perfettamente al suo scopo, che è quello della difesa costiera. Siccome in avvenire converrà rinnovare il naviglio, il comandante della marina presenterà proposte alla Delegazione. Raccomanda infine di approvare il preventivo. La Delegazione approva quindi il bilancio della marina, i crediti suppletorii e la proposta Kindermann sulla partecipazione dell'industria austriaca alle forniture per la marina.

Goluchowski, ministro degli esteri, risponde a parecchie interpellanze, fra cui a quella di Vukovic sulla questione di San Girolamo, richiamandosi alle sue antecedenti dichiarazioni, respingendo le accuse dell'interpellante contro l'ambasciata a.-u. in Roma.

Constatata la concordanza delle deliberazioni delle due Delegazioni, l'assemblea si chiude con le solite formalità.

L'armamento della leva in massa.

BUDAPEST 9 (N). Commissione parlamentare agli affari militari. Si discute il disegno di legge circa l'armamento della leva in massa con fucili a ripetizione. Il barone Fejervary, ministro per la difesa del paese, rileva che la prima classe della leva in massa, di cui una parte può venir incorporata all'esercito comune in caso di mobilizzazione, si compone per la maggior parte di uomini ammogliati, percui sarebbe inumano di esporli agli stessi pericoli, munendoli di fucili più scadenti. Anche la differenza delle munizioni creerebbe difficoltà. Siccome poi questa classe della leva in massa è istruita soltanto nel maneggio del fucile a ripetizione, in caso di una mobilizzazione essi avrebbero da fare con un'arma non solo inferiore, ma anche ignota.

I fucili necessari verrebbero forniti in due anni e pagati in due rate.

Il disegno di legge viene approvato.

Per la separazione doganale dall'Ungheria.

KLAGENFURT 9 (N). In un'adunanza della Lega degli industriali si votò un ordine del giorno col quale si invita il governo, qualora non si potesse addivenire ad un equo compromesso con l'Ungheria, ad effettuare la separazione doganale.

Ministro che si ritira.

VIENNA 9 (N). Nei circoli parlamentari si assicura che il ministro della giustizia, barone Spens-Boden ha espresso l'intenzione di ritirarsi per ragioni di salute.

Le dichiarazioni del Governo francese.

PARIGI 9 (N). Stasera si tenne un consiglio dei ministri. Si stabilì il testo delle dichiarazioni del Governo che verrà presentato domani prima al presidente Loubet per darne poi lettura alla Camera.

PARLAMENTO ITALIANO

ROMA 9 (N). Senato. Dopo un breve discorso del ministro Di Broglio, il quale smentisce recisamente che egli intenda di procedere ad una conversione del titolo 5 per cento, si approva il progetto del consolidato 3.50 per cento, e si approva pure il bilancio delle finanze.

ROMA 9 (N). Camera. L'aula è spopolata. Dopo le interpellanze, su proposta di Zanardelli, si approva che, per affrettare la discussione dei bilanci, la Camera deliberi di non occuparsi d'altro argomento sino a che tutti i bilanci non sieno approvati.

Seduta di nessun interesse.

Leggi sociali in Italia.

ROMA 9 (N). Oggi si distribuì in Senato la relazione Pisa sul progetto per il lavoro delle donne e dei fanciulli. Il relatore propone l'approvazione del progetto con l'aggiunta d'un ordine del giorno con cui si invita il Governo a proporre l'istituzione di una o più case di maternità.

Lamenti papali.

ROMA 9 (N). Nell'odierno concistoro il papa nella sua allocuzione lamentò che si sia permessa la riproduzione delle feste Palilie; e si scagliò poi contro la stampa liberale, dicendo che essa offende continuamente la religione perchè sa che il papa non può difenderla, data la sua situazione in Roma.

La vertenza Prinetti-Borsarelli.

ROMA 9 (N). Nel pomeriggio si riunirono a Montecitorio gli onor. Rosano e Gorio rappresentanti del ministro Prinetti, e Torrigiani e Bettolo, rappresentanti dell'onor. Borsarelli. Esaminato lo scontro di ieri e le dichiarazioni del presidente della Camera innanzi alla quale avvenne l'incidente, i padrini ritennero non esservi luogo ad una partita d'armi, e si augurarono che Prinetti e Borsarelli incontrandosi si stringano la mano.

PARLAMENTO GERMANICO.

La convenzione zuccheraria.

BERLINO 9 (N). Dieta dell'impero. Si discute la convenzione zuccheraria.

Kaunitz: Ritiene che il dazio di sei marchi per ogni quintale doppio sia insufficiente a proteggere efficacemente la produzione nazionale. Vorrebbe che il progetto venisse rimandato alla commissione. Ad ogni modo non lo approverà finchè non siasi raggiunto un accordo con la Russia.

Müller: Dichiara ch'egli e i suoi amici voteranno contro il progetto se non verrà modificato in modo da salvaguardare gli interessi dell'agricoltura. Propone che la imposta sullo zucchero venga stabilita dal 1. settembre 1903 in poi con marchi 14 per quintale e dal 1. settembre 1906 in poi con 19.

Bernstein: Era rimasto soddisfatto della stipulazione dell'accordo zuccherario. Ora però il suo entusiasmo è di molto diminuito, perchè vede nel sopradazio, una specie di premio larvato all'esportazione.

Posadowsky, segretario di Stato all'Interno: „Dice che la convenzione zuccheraria è il primo passo verso una politica commerciale e doganale uniforme. Deplora che mentre si sta per rinnovare i trattati commerciali con parecchi Stati, si diminuisca l'autorità dei nostri negoziatori. Questo modo di procedere potrebbe gravemente danneggiare il paese. Esamina il lato finanziario della questione, dimostrando l'inopportunità di concedere nuove facilitazioni tributarie nel momento in cui l'Impero si trova in condizioni difficili. Gli armamenti militari sono una conseguenza della posizione geografica della Germania. Perciò qualunque Governo dovrebbe chiedere nuovi crediti militari.

Tuttavia se il debito dello Stato è aumentato non lo è però causa le spese per l'esercito e per la marina, ma perchè in luogo di creare nuovi cespiti di rendita abbiamo fatto nuovi debiti. Noi abbiamo cioè accollato alle generazioni future, in forma di debiti, gran parte delle spese che la generazione attuale avrebbe dovuto pagare con imposte e con altri oneri.

Ammette che non si poteva fare altrimenti, perchè un tentativo di introdurre un'imposta rendita a vantaggio dell'Impero sarebbe stato forse riguardato come una lesione dell'autonomia degli Stati federati, e non si sarebbe trovata forse nemmeno la maggioranza necessaria nè al Consiglio federale, nè alla Dieta dell'Impero.

Conclude dicendo che in tali condizioni non si possono concedere facilitazioni di imposta, perchè la base di uno Stato non è solo la giustizia, ma anche una buona politica finanziaria. (Applausi.)

Parlano ancora parecchi oratori. La convenzione viene quindi approvata a grandissima maggioranza.

I soldati italiani sbarcati a Penang.

ROMA 9 (N). Oggi è partito da Penang il piroscafo „Montenegro", diretto in Italia, sul quale si è imbarcata parte della truppa che tornava dalla Cina. L'altra parte rimpatrierà col „Florio".

Alla ricerca del tenente Querini e compagni.

COPENHAGEN 9 (N). La baleniera „Lauror" è partita da Tromsoe per la Terra Francesco Giuseppe, proponendosi di fare delle ricerche circa la sorte del tenente Querini, che partecipò alla spedizione polare del duca degli Abruzzi.

Alla Camera dei signori. VIENNA 9 (B). Camera dei signori. Si esaurisce senza discussione l'ordine del giorno. Si approva fra altro la nomina di una commissione speciale incaricata di elaborare un progetto sul commercio a termine.

Szell in udienza. VIENNA 9 (B). Szell, presidente dei ministri ungheresi, fu ricevuto in udienza dall'imperatore. L'udienza durò un'ora e mezzo.

Al Quirinale. ROMA 9 (N). Il re ha ricevuto oggi in udienza il cav. Ponti, ex-direttore dell'Unione militare.

Margherita in viaggio. ROMA 9 (N). La regina Margherita alle 7.15 è partita per Torino, salutata alla stazione dai sovrani ed ossequiata da Zanardelli e dagli altri ministri, dal presidente della Camera e dalle autorità.

Visita reale allo studio d'uno scultore. ROMA 9 (N). Stamane il re si recò nello studio dello scultore Tadolini per visitarvi la statua di re Umberto, che si collocherà nella sala del Consiglio provinciale.

Per il viaggio del principe di Bulgaria. VARSAVIA 9 (N). Per ricevere il principe Ferdinando che si reca a Pietroburgo con un treno speciale di corte, arrivarono qui l'aiutante generale dello czar, principe Abolenski, un tenente colonnello ed una capitano di cavalleria.

La malattia del re di Sassonia. SYBILLENORT 9 (N). Il bollettino delle 6 pom. dice: Il re è nuovamente agitato. Però non si constata alcun cambiamento nello stato generale dell'infermo.

BERLINO 9 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Sibyllenort: Benchè lo stato del re sia soddisfacente, i medici non nutrono speranze esagerate, perchè la più lieve complicazione potrebbe provocare una catastrofe.

Lo stato dell'ammiraglio Magnaghi. ROMA 9 (N). L'ammiraglio Magnaghi migliora. Anche oggi, oltre a molti altri uomini politici, si recò a visitarlo il ministro Morin.

Tolstoi migliora. YALTA 9 (N). Nello stato di Tolstoi è subentrato un miglioramento. Tolstoi passò ieri tre ore all'aperto.

Le elezioni a Torino. TORINO 9 (N). I risultati quasi completi delle elezioni comunali dànno 35 liberali e 10 socialisti eletti; i clericali sono esclusi.

Ministro australiano a Roma. ROMA 9 (N). Oggi è qui giunto con la famiglia il signor Barton, primo ministro della Confederazione australiana. Prese alloggio nell'„Hôtel Quirinal".

Per un istituto antropometrico. ROMA 9 (N). Si afferma che Giolitti ordinò la ripresa degli studi per un progetto di fondazione d'un istituto antropometrico.

Studenti che protestano. PRAGA 9 (N). Gli studenti del Politecnico, radunatisi iersera, votarono un ordine del giorno di biasimo al deputato Steinwender, che propose che sia concesso il titolo di ingegnere anche agli studenti licenziati da una Scuola industriale dello Stato.

Cronaca degli scioperi. PARIGI 9 (N). Il ministro delle finanze, Rouvier, conferì coi delegati degli operai delle manifatture di tabacchi. Gli operai riprenderanno mercoledì il lavoro.

MILANO 9 (N). Lo sciopero dei camerieri si aggrava; anche stasera sono fallite le pratiche di conciliazione. Domattina si terrà un colloquio che sperasi ultimo, fra le commissioni dei camerieri e dei proprietari.

TARANTO 9 (N). Cinquecento arsenalotti ripresero il lavoro; la maggioranza continua l'astensione. Le adiacenze dell'Arsenale sono occupate militarmente.

Per non aver sonato l'inno dei lavoratori. FIRENZE 9 (N). Stanotte a Bandino, una comitiva socialista invitò il corpo musicale di Grassina a sonare l'inno dei lavoratori. La banda essendovisi rifiutata, i socialisti la insultarono. I carabinieri arrestarono allora il falegname Ghelli. I compagni, circa 300, assalirono i militi a sassate, tentando di liberare l'arrestato e ferendo il milite Barbiere. I carabinieri si liberarono sparando in aria i „revolvers". Si faranno molti arresti.

FINANZA E COMMERCIO.

„Trust" dei cantieri navali.

NUOVA YORK 9 (N). Il *New York Herald* annunzia che si sta trattando la fusione di cinque grandi cantieri nord-americani. Verranno emessi dei buoni per 25 milioni di dollari, dei quali è già assicurato il collocamento.

I cinque cantieri sarebbero affidati ad una sola Direzione.

Per l'unificazione del debito turco.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il progetto Rouvier, per l'unificazione del debito turco, approvato dall'odierno consiglio dei ministri, venne presentato per la sanzione al sultano.

Al progetto furono apportate alcune modificazioni insignificanti.

Le obbligazioni della ferrovia sud-africana.

LONDRA 9 (Reuter). Finora non venne stipulata alcuna convenzione coi detentori di titoli della ferrovia olandese dell'Africa del sud.

Le pioggie nell'Australia.

LONDRA 9 (N). Si telegrafa da Melbourne: In parecchi territori dell'Australia meridionale e nella Nuova Galles del Sud, è caduta pioggia abbondante. Le prospettive del raccolto sono migliorate.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il concorso ippico di Torino.

TORINO 9 (N). Benchè circa un'ora prima fosse caduto un forte acquazzone e il tempo perduri tuttora minaccioso, l'inaugurazione del concorso ippico internazionale è riuscita splendida.

Grande concorso d'invitati e di pubblico. Il circo, eretto nella piazza d'armi, adorno di bandiere di tutte le nazioni, presenta un incantevole colpo d'occhio; le tribune e il „parterre" sono gremiti di pubblico distinto, con moltissime eleganti signore.

Alle 3 pom. giunge la duchessa di Genova madre, ricevuta dal duca d'Aosta e dal conte di Torino; giungono poscia in dodici „stages" a quattro cavalli la principessa Laetitia, i duchi di Genova, le notabilità torinesi e gli ufficiali. Essi fanno due giri del campo, vivamente applauditi. Nella tribuna degli invitati sono presenti gli ambasciatori Barrère, Nelidow, Pasetti e Wedel, gli ufficiali superiori esteri, le autorità civili e militari e le notabilità italiane ed estere.

Alle 3.30 pom. entrano nel campo i cavalieri concorrenti, divisi per nazionalità, salutati dal suono dei rispettivi inni nazionali, nel seguente ordine: Austria, Belgio, Francia, Germania, Russia e Italia. Il pubblico accoglie con una lunga acclamazione le splendide quadriglie di cavalieri che vanno a fermarsi davanti ai principi reali, tenendo la fronte rivolta verso la tribuna, e salutano. Incomincia quindi la prima gara d'ammaestramento, cui sono inscritti in maggioranza ufficiali esteri.

Il processo dell'uomo tagliato a pezzi. - Nuova sorpresa.

VICENZA 9 (N). Una nuova sorpresa risultò stamane aprendosi l'udienza per l'arringa e per la requisitoria del P. M. Il presidente comunica che ieri pervenne al procuratore del re una lettera di Bortolo Parise, nella quale, distruggendo la confessione fatta, egli rinnova contro Nicolò Celli e Bortolo Celli di Giovanni l'accusa di partecipazione al delitto, protestandosi nuovamente innocente. Si dà lettura della lettera, la quale, inoltre, giustifica il motivo a cui si dovette quella che il Parise ora dice falsa confessione. Afferma che durante il tragitto dalle carceri all'Assise i Celli lo minacciarono perchè non li avesse accusati. Lo indussero invece a dirsi solo complice del delitto, assicurandolo che, data la sua età, non si sarebbe buscato così che 3 o 4 anni di reclusione, durante i quali, prezzo del salvataggio, avrebbe avuto da loro 20 o 30 lire al mese, e a pena scontata un'altra sommetta di denaro. Il Parise confessò di aver accettato quell'offerta, ma di sentirsi ora pentito.

Si dà per certo che domani, magari a tarda sera, il processo finirà; nella mattina parleranno i difensori dei Celli, brevemente; nell'udienza pomeridiana si avranno le repliche, il riassunto, il verdetto e la sentenza.

Il processo Musolino.

LUCCA 9 (N). L'avv. Ansaldi pronuncia una lunga arringa in difesa di Musolino, sostenendo ch'egli fu una vittima della società. Sostiene anche la sua semi-responsabilità, l'incoscienza morale, la emotività vivacissima e impulsiva, e la spiccata analgesia.

Proseguirà domani.

Sindaco derubato.

CAPUA 9 (N). Ignoti malfattori penetrarono nella casa del sindaco Leonetti e vi rubarono molti oggetti.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 62

di Raoul de Saint Albin

Camminando in punta di piedi si diresse verso la porta vetrata che comunicava con la camera del conte, chiusa solamente da una tenda pesante di colore oscuro; ed egli la sollevò.

Vide allora Filippo de Thounerieux, con gli occhi chiusi, nel suo feretro, intorno al quale ardevano dei ceri e vide pure due monache ed una donna inginocchiata.

Stanche dalla veglia, le monache si erano assopite.

La donna inginocchiata, nella quale Pascal riconobbe l'antica cameriera della contessa, era assorta nella preghiera.

— Nulla a temere da queste tre povere creature — mormorò. — All'opera!

Tornò presso il mobile italiano e continuò:

— E' lì che il conte metteva i suoi valori.... E' lì che debbono trovarsi ancora, se il giudice incaricato di porre i suggelli non ha visitato questo mobile, cosa possibilissima, dopo tutto..... Ma come aprirlo, senza una scossa un po' brutale? Io non ho che la chiave dello scrittoio e, certo, avranno preso quella del mobile nel cassettino segreto, dove il conte aveva l'abitudine di deporla. Del resto, lo saprò fra un istante.

Depose la lanternina sullo scrittoio, e traendo di tasca il coltello che aprì, ne insinuò la lama fra il legno lucido del mobile ed il suggello di ceralacca, che tolse.

Introducendo allora nella serratura dello scrittoio una delle chiavi del mazzo che possedeva, la fece girare.

Il cassetto cedè subito, e il giovane, appoggiando il dito sopra una molla, smascherò il compartimento segreto.

Una viva gioia illuminò allora il suo volto.

Aveva trovato la chiave cercata. Era un felice augurio.

Munito di quella chiave, Pascal tornò al mobile italiano, ne tolse i suggelli come aveva fatto un istante prima, aprì lo stipo e mise la mano sul cafanetto in cui abbiamo veduto il conte deporre il suo testamento, e che conteneva parecchi pacchetti di fogli di banca.

Pascal ne sollevò il coperchio e stentò a reprimere un grido di trionfo.

C'era una fortuna.

XXVII

E non è tutto.

Accanto al cofanetto si trovavano buoni del tesoro, obbligazioni, e valori d'ogni sorta.

Pascal ne mise una parte nel cofanetto di cui richiuse il coperchio, si mise gli altri in tasca o se li cacciò in seno, sotto il suo abito abbottonato.

Richiuse poi lo stipo italiano e rimise i suggelli abbastanza destramente, perchè fosse difficile accorgersi che erano stati tolti.

Ciò fatto, riprese il cofanetto e si dispose a uscire, quando gli parve di udire camminare nella camera del morto.

Per assicurarsi che non s'ingannava, si diresse verso la tenda, che sollevò nuovamente.

Le religiose sonnecchiavano sempre.

Ma l'ex cameriera della contessa, avendo finito le sue due ore di veglia, si era alzata e attraversava la stanza, si diresse verso un'uscita laterale dalla quale sparì.

Senza perdere un'istante, Pascal corse alla porta che corrispondeva sull'anticamera, l'aprì e stava per entrare nella sala quando un rumore di passi sui gradini colpì le sue orecchie.

— Salgono di qui! - disse - Sono perduto se non me la cavo con un colpo di audacia e di destrezza!

Richiudendo subito la porta, attraversò il salottino da lavoro, e spegnendo la sua lanterna cieca, entrò nella camera mortuaria, e, assicurandosi con uno sguardo che l'uscita d'Orsola non aveva punto interrotto l'assopimento delle suore, si diresse verso il feretro, sollevò la testa del morto, pose il cofanetto sotto le spalle di questi; poi, dopo aver compiuta quest'opera sacrilega, lasciò ricadere in pari tempo la testa e il sudario, e slanciandosi dietro le tende dell'alcova, si stese bocconi sotto il letto funebre.

Tutto ciò s'era compiuto in un attimo.

Pascal aveva del resto grandissima ragione di affrettarsi, perchè nel momento preciso in cui spariva sotto il letto del conte, un letto a colonne a spirale ed a cortinaggi di broccato, Gerolamo appariva sulla soglia del salottino, e Benedetta Mercier, avvisata da Orsola, veniva a surrogarla accanto al feretro. *(Continua)*

---

chi... Valeva la pena di scomodarsi, mi pare! Vediamo adesso i valori lasciando da parte i certificati nominali.

Pascal prese le carte rosa, turchine, verdi, le esaminò ed operò una selezione, facendo un mucchio di valori utili, ed un altro di quelli di cui non si poteva trar profitto.

— Quanti buoni? - chiese Giacomo.

— Ve n'è per duecentocinquanta mila franchi — rispose il giovane.

— Che aggiunti ai trecentocinquanta mila di biglietti di banca, costituiscono un capitale di seicento mila franchi! Discreto un anno avremo tre milioni! Vedrai! Con questi potremo vivere a nostro talento..

E i due complici, guardandosi in faccia sorrisero, beati del loro successo.

Finita l'ilarità, Pascal stappò la seconda bottiglia di vino di Bordeaux e riempì i bicchieri.

— In parola d'onore, esclamò, il bisogno di dormire è passato. Non sento più la stanchezza! Mi sembra d'esser rinato!

— La gioia è il più potente dei tonici, il migliore dei ricostituenti, disse Giacomo alzando il suo bicchiere, ed aggiunse, cozzandolo con quello del suo amico:

Frattanto Giacomo esaminava un disco d'oro deposto sulla tavola, lo guardava, lo esaminava curiosamente.

— Che cos'è questa medaglia? mormorò. Non comprendo... delle date... delle cifre... parole sconnesse... E' un enigma, di cui mi pare inutile cercare la spiegazione. Torniamo al testamento.

— Eccolo qua... disse Pascal. Stai attento e vedrai che avevo ragione di dire che il conte era un originale!

— Leggi ad alta voce.

— Volentieri.

E il giovane cominciò la lettura del... a dire:

— E' giusto... continua.

Il giovane riprese:

— Il mio patrimonio si divide in due parti; una conosciuta, l'altra ignorata.

L'ex segretario del conte s'interruppe e di nuovo:

— Oh! oh! esclamò. Ecco una frase gravida di segreti: che cosa stiamo per apprendere?

... proseguì:

— Il patrimonio sconosciuto ammonta alla somma di cinque milioni e novecentomila franchi, così composto:

miei valori francesi ed esteri formanti insieme la somma di 3.300.000 franchi con l'obbligo, per la detta città di Parigi rappresentata dal suo Consiglio municipale, di far costruire nel luogo che essa sceglierà *intra muros*, un asilo notturno nelle medesime condizioni di quello di via Tocqueville."

— Ecco del bel denaro sprecato! — esclamò Giacomo con convinzione.

— Che ce ne importa dal momento che non ci possiamo mettere le mani sopra? replicò Pascal, e continuò: *(Continua)*

---

prestazioni gratuite che si fanno agli utenti.

L'officina elettrica. Il capitale investito nell'Officina elettrica ascendeva al 31 dicembre 1901: officina e macchinario cor. 1.135.850.91: rete di distribuzione cor. [illegible]: contatori cor. 579.837.14; lavori d'ampliamento in esecuzione, cor. 348.817.03. Totale cor. 2.136.188.31.

Illuminazione. Per l'illuminazione pubblica erano installate 97 lampade ad arco. Per l'illuminazione privata si avevano 255 lampade ad arco e [illegible]

Per utilizzare l'elettricità atmosferica.

Una nuova invenzione.

LONDRA 9 (N). Il *Daily Mail* ha da Las Palmas (isole Canarie). Il professore di fisica Clemente Figuera sarebbe riuscito a costruire un apparato, col quale si potrebbe utilizzare in grande l'elettricità contenuta nell'atmosfera. L'apparato consiste in un generatore elettrico, il quale assorbirebbe l'elettricità contenuta nell'atmosfera e la accumulerebbe in modo da poter utilizzarla a scopi dinamici.

L'invenzione avrebbe conseguenze incalcolabili; le dinamo e le batterie elettriche diverrebbero superflue. Sull'apparato, di costruzione semplicissima, non si possono avere particolari, volendo l'inventore assicurarsi prima i brevetti per tutti i paesi.

Per premunirsi contro indiscrezioni, il prof. Figuera fece eseguire le singole parti del suo apparato da fabbriche diverse a Parigi ed a Berlino. Il professore Figuera si è costruito per proprio uso un apparato, che, malgrado la sua imperfezione, gli dà una corrente di 550 volts e gli serve ad illuminare tutta la casa ed a mettere in azione un motore di 20 cavalli di forza. L'inventore, cui pervennero offerte da Berlino e Barcellona, si recherà prossimamente a Londra.

Nubifragio.

NAGY SZOELLES 9 (N). La scorsa notte si scatenò su tutta la contermine regione un violento nubifragio. Il „Tibisco" è straripato. La città è inondata.

Un pallone in mare. - Aeronauta annegato.

TOLONE 9 (N). Il pallone „Pace" della sezione aeronautica di marina, fece stamane un'ascensione libera, accompagnato da due torpediniere. Il „Pace" era diretto dal tenente di vascello Baudic.

Il pallone cadde in mare. Baudic annegò prima che si potesse prestargli aiuto.

Grande incendio. - 34 edifici distrutti.

MARMAROS-SZIGET 9 (N). Ieri, nel villaggio di Issa Sazal, un incendio distrusse 14 case e una ventina d'altri edifici, nei quali si trovava depositata grande quantità di foraggi.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Come andò a terminare un tentativo di truffa.

— Ho deciso di andare a Vienna ed a Vienna andrò! Così andava dicendo a sè stesso, quel giorno, Carlo Scordilli, guardando dall'alto della sua „particale" persona quanti incontrava. Ho in tasca cinque corone, le quali, evidentemente, non bastano a pagarmi il viaggio sino a Vienna; ma a Vienna andrò, oh se andrò!...

Con le mani in tasca, la mente in una tensione quasi spasmodica alla ricerca del mezzo che potesse fruttargli la „complementare" monetaria che gli occorreva, passeggiava in lungo e in largo presso la riva nei paraggi del Punto franco. La vista di due operai che s'aggiravano in quel luogo gli suscitò nella mente un'idea luminosissima. A grandi passi si avvicinò loro e, a bruciapelo: „Sentì, fioi, sè disoccupai, no xe vero? zerchè lavor, ah? Vignì con mi che go un afar par vualtri. Quindise fiorini par setimana e magnar franco. Xe sta proprio la fortuna che me ga mandà."

Sotto questo diluvio di parole, i due si guardarono in viso e poi, essendo in realtà disoccupati e forestieri (erano abruzzesi), credettero che la loro buona stella li avesse fatti incontrare con una persona veramente ammodo. In breve s'intesero con lo Scordilli: si sarebbero recati subito dal ricco cavaliere che aveva bisogno d'un giardiniere e d'un servo.

Infatti, lo Scordilli li menò su su, fino in via Belvedere, ove, per festeggiare il prossimo futuro impiego, li fece entrare in un'osteria e ordinò tre „mezzi" di birra. Mentre si beveva e si chiacchierava: tra una parola e l'altra, lo Scordilli domandò: Adesso diseme: come ste' a bori? I due abruzzesi trassero di tasca i portamonete e gli fecero vedere che erano abbastanza ben forniti di danaro.

— Adesso andemo dal cavalier - disse lo Scordilli, con un sorriso negli occhi. Ma a metà strada si fermò e fece fermare anche i compagni a umettarsi la gola ancora una volta. Poi, a bruciapelo: Ma quanto gavè in tacuin?

Gli abruzzesi trassero ancora una volta di tasca il portamonete ed uno mostrò di possedere un pezzo da 5 corone, una banconota da 10 corone e 5 lire italiane; l'altro 7 corone.

— Benon, dème a mi quei soldi e andemo. Anzi no, speteme qua che vado a clor sigari.

Quest'improvvisa uscita fu la rovina di Scordilli. I due operai s'insospettirono, rivollero i loro denari, ed essendosi lo Scordilli dato alla fuga, lo inseguirono, lo raggiunsero e l'obbligarono a restituire quanto aveva preso.

Frattanto giunsero due guardie, che, saputo il fatto, intimarono l'arresto allo Scordilli.

Questi, che voleva andare a Vienna e non in via Tigor, tentò di liberarsi e fece opposizione, dibattendosi, ma quando fu solidamente legato in modo da poter muovere soltanto la bocca, si valse di questa per dire ad una delle guardie:

Ti xe el numero 305; bon, de qua un ano no ti sarà più guardia. Poi, per non fare parzialità, lanciò offese contro entrambe le guardie. Al commissariato di polizia queste denunciarono lo Scordilli per la tentata truffa, per la pubblica violenza mediante opposizione loro fatta, per pubblica violenza mediante minaccie e per offese. Riguardo alle minaccie, dissero che avevano interpretato le parole dello Scordilli: „de qua un ano no ti sarà più guardia" nel senso che egli avrebbe ucciso la guardia N. 305!

Di tutti questi reati lo Scordilli dovette rispondere ieri innanzi al Tribunale.

Confesso della tentata truffa, lo Scordilli, al dibattimento, negò le offese e l'opposizione alle guardie dicendo che la sua era stata una resistenza soltanto passiva. Minacciò poi la guardia N. 305 con le parole „No ti sarà più guardia de qua un ano", perchè, essendo egli figlioccio dell'arciduca Carlo Stefano, si era prefisso di reclamare presso il suo padrino contro la guardia che lo aveva maltrattato. Il padre dello Scordilli era „maestro d'armi" nella marina a. u.

Gli operai Antonio Evoli e Antonio Pascutti, che per poco non rimasero vittime della tentata truffa, confermarono l'accusa per la parte che li concerne. Le guardie Niedler e Cecovin confermano le pubbliche violenze e le offese. In seguito alle contestazioni del presidente e del difensore, ammettono però che lo Scordilli nel proferire la sua minaccia, abbia fatto cenno dell'alto personaggio, alla cui protezione intendeva di richiamarsi.

Lo Scordilli fu perciò assolto dall'accusa per crimine di pericolose minaccie e condannato per i rimanenti capi d'accusa, a 4 mesi di carcere con un digiuno e un isolamento al mese.

Difendeva il dott. Camillo Ara.

L'estorsione dello scrivano.

Francesco Prenzl fu per parecchio tempo occupato in qualità di scrivano presso il notaio dott. Alberto Rumer, in Cesiano. Essendosi il notaio assentato sulla fine di ottobre dell'anno scorso, rimase affidato al Prenzl il disbrigo delle piccole faccende correnti dello studio, ed egli ne approfittò per fare man bassa sui denari affidatigli.

Quando, nel dicembre, il dott. Rumer tornò dal suo viaggio, verificati i registri, si accorse che il Prenzl aveva incassato e si era trattenuto un importo di cor. 106.49. Non volendo fargli del male, lo licenziò, accomodando le cose all'amichevole. Successivamente però venne a scoprire altre infedeltà del bel tomo, e incominciò a pensare se non fosse il caso di muovere denuncia contro di lui.

Era in questa disposizione di animo, quando gli capitò un'insolente lettera di quella perla di scrivano, il quale lo minacciava di denuncia penale per pretese infrazioni al suo dovere di notaio, qualora non gli avesse rimesso in via telegrafica una somma di 320 corone. Naturalmente il dott. Rumer non spedì neanche un centesimo, e allora il Prenzl avanzò una denuncia contro di lui. Il Rumer, dal canto suo, mosse denuncia per contravvenzione d'infedeltà e crimine di estorsione.

Ieri mattina il Prenzl comparve innanzi al Tribunale e, negativo sull'infedeltà, disse di aver preteso le 320 corone, perchè gli erano dovute quale ammontare di quattro mesate di stipendio arretrato.

Il dott. Rumer, inteso come testimone, provò le infedeltà del suo scrivano e confermò l'accusa per il fatto dell'estorsione, lumeggiando la prava intenzione che doveva avere l'accusato al momento in cui scriveva la lettera minatoria. Disse inoltre che, in seguito alla denuncia avanzata contro di lui dal Prenzl, era stato sottoposto a procedimento disciplinare.

La Corte condannò l'imputato a quattro mesi di carcere con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Slavik.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli assistito dai giudici cons.i Crusiz, Codrig e Mosche. Sosteneva l'accusa il sost. proc. di Stato Pangrazi.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

La pace nell'Africa meridionale e il commercio triestino. Al senso di umanitario compiacimento suscitato universalmente dalla conclusione della pace anglo-boera, si associa ora la espressione pratica del desiderio di tutti i popoli e di tutti i paesi di concorrere al lavoro di riedificazione economica che si prepara in quelle regioni.

Già si è iniziata nei maggiori centri di esportazione una gara per arrivare i primi coi propri prodotti, sui mercati riaperti al traffico. E Trieste, per la sua posizione e la sua organizzazione commerciale, ha diritto e dovere di non rimaner estranea a questo movimento.

Abbiamo accennato giorni sono agli accordi preliminari fra la Direzione del Lloyd e il Governo per istituire una linea di navigazione fra Trieste e i porti dell'Africa meridionale, e questo è certo il passo più importante per conseguire lo scopo. Abbiamo pure accennato alla lodevole iniziativa della Camera di commercio di Vienna, che raccomandò, e con buon successo, al Ministero del commercio di sovvenzionare giovani qualificati, che si recheranno nel Transvaal, sorretti da valide rappresentanze commerciali ed industriali. Esprimiamo oggi il voto che dell'importante argomento si occupi pure la nostra Camera di commercio, nominando una commissione che studii quali iniziative sono da promuovere, appoggiare od anche soltanto consigliare perchè anche Trieste possa trar profitto di questo momento che altri paesi d'esportazione mostrano di riguardare come eccezionalmente favorevole per il loro sviluppo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Bianca per una scommessa perduta, cor. 0.50.

A favore del gruppo locale di Zara ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta signora Costantina Salata, dal sig. Silvio de Höberth, cor. 2.

L'Alloggio popolare. L'apertura dell'Alloggio popolare in via Pondares, seguirà, come abbiamo annunziato, nel prossimo agosto. Frattanto, la Direzione generale di pubblica beneficenza dà alla luce il regolamento, dal quale rileviamo i seguenti punti d'interesse pubblico:

La spesa d'alloggio per una notte

è fissata a centesimi 30 antecipati, e può esser convenuto coi ricorrenti di pagare in antecipazione per una settimana o per un mese intiero. In questo caso la spesa è di soli 24 centesimi per notte e viene riservato all'inquilino lo stesso letto, della medesima stanza durante tutta la sua permanenza nell'Alloggio popolare, salvo circostanze imprevedute che determinassero la Direzione a revocare tale concessione.

L'orario.

L'Alloggio popolare viene aperto, dall'aprile a tutto settembre, alle 7 pom. e chiuso alle 7 ant., e dall'ottobre a tutto marzo viene aperto alle 6 pom. e chiuso alle 8 ant. Nei mesi estivi si chiude l'accettazione nell'Alloggio alle 11, e nei mesi d'inverno alle 10 pom.

Gli operai che lavorano di notte, possono fruire di un orario speciale.

Non trovano ospitalità

nell'Alloggio popolare coloro che sono sotto sorveglianza dell'autorità di pubblica sicurezza, che sono di moralità sospetta o notoriamente pericolosi. Vengono respinti anche coloro che sono in istato di ubriachezza, od affetti da malattie contagiose o ributtanti.

Per l'ordine e per l'igiene.

All'ingresso nell'Alloggio popolare ciascun inquilino è obbligato di dare in nota alla Cancelleria il proprio nome e cognome, l'età, lo stato, la professione ed il luogo di nascita (come si usa presso tutti gli alberghi ed affittaletti). Dopo di ciò egli paga il biglietto e riceve una tessera con la indicazione della stanza e del letto assegnatogli. Avuta la tessera, ognuno ha diritto di soffermarsi nella Sala di lettura fino all'ora del riposo, ore 8, rispettivamente 9 pom., o di coricarsi tosto.

Chi sia sospetto di malattia non può rifiutarsi di essere visitato dal medico dello stabilimento, nè di sottoporsi ad un bagno, se ordinato dal medico, prima di ricevere la tessera per il letto. Il bagno o lavacro è pure obbligatorio per chi sia troppo sudicio. In tali casi il bagno, che di solito costa 30 centesimi in vasca e 10 a doccia, è gratuito. La durata del bagno è fissata al massimo a mezz'ora.

Nessuno degli ospiti può rifiutarsi di far disinfettare i proprii indumenti, qualora ciò si dimostri necessario.

Oggetti di valore. — Gli armadi.

Gli inquilini che hanno seco oggetti di qualche valore, possono depositarli presso il custode, il quale solamente in questo caso ne resta responsabile a sensi di legge.

Agli inquilini che pagano la retta a settimana od a mese, viene assegnato, a richiesta, un armadio per riporvi i proprii indumenti.

Ogni armadio è munito d'una chiave differente da quella degli altri armadi. La chiave viene consegnata all'inquilino verso deposito di una corona, la quale gli viene restituita all'atto che riconsegna la chiave. Chi perde questa, non ha diritto alla restituzione del deposito, e per averne un'altra deve depositare una seconda corona.

E' proibito di mettere negli armadi materie infiammabili o altrimenti pericolose, armi, oggetti sudici o cose che esalino cattivo odore.

Bauli, casse e valigie di volume non eccessivo, appartenenti agli inquilini, vengono custoditi gratuitamente per qualche tempo nell'apposito magazzino, in quanto vi sia spazio disponibile.

Disposizioni generali.

Nell'Alloggio non vengono accolti che uomini.

E' permesso di fumare soltanto nei locali a ciò destinati.

Libri e giornali non possono essere asportati dalla Sala di lettura, ed è vietato di lacerarli o di sciuparli in qualsiasi modo, a scanso di rifusione del danno.

Di regola, nessuno degli inquilini può uscire dall'Alloggio popolare durante la notte. E' vietato di cambiare di stanza o di letto, a scanso di immediata espulsione.

Coloro che recano guasti o deterioramenti di qualsiasi genere ai locali od al materiale dell'Alloggio popolare, sono tenuti al risarcimento dei danni. Chi imbratta i locali, chi insudicia o deteriora effetti in modo che a ripararvi basti l'opera del personale di servizio, è passibile di multa a beneficio dello stabilimento.

Sono proibiti i canti, gli schiamazzi, i giuochi e le discussioni rumorose. Chi provoca disordini e non ottempera alle disposizioni del regolamento, viene ammonito prima, e poi immediatamente espulso. Chi viene espulso per ragioni d'ordine non ha diritto alla restituzione della retta pagata, ed in casi gravi o di recidiva non è più ammesso nello stabilimento.

Nel caso che qualche inquilino durante la notte venga assalito da male improvviso, il custode deve ricorrere all'ausilio della Guardia medica.

Di metodo, la biancheria dello stabilimento viene cambiata ad ogni ospite nuovo, sia pure di una sola notte, e per gli inquilini stabili viene cambiata ogni otto giorni.

Una bella iniziativa per i quartieri minimi. Di fronte al continuo aggravarsi del problema dei quartieri minimi nella nostra città, un gruppo di volonterose persone si è costituito in Comitato per promuovere la fondazione di una Cooperativa per la costruzione di case a quartieri minimi, adatte per operai ed impiegati.

Questo Comitato pubblica ora la seguente circolare allo scopo di raccogliere adesioni:

Concittadini! La grande penuria di quartieri piccoli nella nostra città, cagione precipua dell'eccessivo aumento delle pigioni, è un incalzante problema che si impone ognor più. Ciò indusse il Comitato alla ricerca del provvedimento più atto a migliorare siffatte condizioni, che gravano specialmente sulla classe operaia non meno che su quella degli impiegati. Per gli operai e per gli impiegati la questione dell'abitazione è per più riguardi di vitale importanza e occorre prenderla in seria considerazione; ma sarebbe follia rimettersi unicamente, come si è fatto finora, alla mercè di quei capitalisti, la cui mira è soltanto l'interesse proprio senza riguardo alle esigenze economico-sociali: essa deve, invece, venir risolta dagli stessi interessati.

Partendo da queste considerazioni, il Comitato, dopo lungo e coscienzioso studio, giunse alla convinzione che mezzo assai opportuno per conseguire lo scopo è l'istituzione d'una Cooperativa per la costruzione di case a quartieri minimi adatti per operai ed impiegati, Cooperativa che dovrebbe informarsi ai seguenti criteri, di già raccolti e sviluppati in un progetto di statuto che il sottoscritto Comitato si prese cura di compilare:

Una quota consorziale di corone 25, pagabile eventualmente in rate settimanali di 50 centesimi, affinchè sia resa possibile la partecipazione anche ai meno abbienti.

Col capitale così raccolto costruire in convenienti ubicazioni case igieniche ed economiche, provvedute di tutti gli accessori indicati dai dettami dell'edilizia moderna.

Diritto ad ogni consortista che abbia pagato (oltre la tassa d'iscrizione di corone una) almeno due quinti della quota, d'usufruire di un quartiere, e superando il numero dei richiedenti quello dei quartieri disponibili abbia a decidere la sorte; a proposito di che giova rilevare tosto, che anche chi non avesse a ritrarre questo immediato vantaggio, sarebbe tuttavia favorito indirettamente perchè la costruzione di nuove case dovrebbe necessariamente produrre, con una benefica concorrenza, un ribasso nelle pigioni.

Il Comitato nutre ferma fiducia che la Cooperativa otterrà dalle competenti Autorità tutte quelle facilitazioni che potranno ridondare a vantaggio degl'inquilini, sia sull'acquisto dei fondi, sia con riduzioni di tasse, sia sul prezzo del gas, acqua ecc. Volendosi esclusa ogni speculazione, l'utile massimo ripartibile fra i consortisti sarebbe del 5%.

La Direzione del Consorzio sarà assoggettata ad una severa sorveglianza da parte d'un Comitato revisore, oltre che al controllo già prescritto dalla legge. In conseguenza di tali cautele, e data la natura del Consorzio quale fin qui delineata, deve riuscir facile ad ognuno la soggettiva persuasione intorno al futuro regolare andamento dell'azienda consorziale.

Il Comitato con tale programma è ben lontano dal voler ostacolare minimamente la iniziativa presa in proposito dall'Autorità municipale, che anzi analoghi sono i suoi intendimenti, nè rimane esclusa l'eventualità che tutta l'azienda possa un giorno passare in regia comunale. Il bisogno di siffatta Cooperativa avente uno scopo altamente umanitario e rispondente alle esigenze sociali, è da tutti, se non sentito, certamente riconosciuto, tutti quindi devono con simpatia e generoso slancio concorrere a sì benefica opera; tutti direttamente o indirettamente trarranno vantaggio da questa forte iniziativa dei molti uniti assieme, e il decoro stesso della nostra Trieste ne sarà sensibilmente promosso.

E' vecchio il motto, e dai fatti comprovato, che nell'unione sta la forza: il credito creato dai molti potrà supplire il capitale liquido d'isolati intraprenditori e speculatori. Il fatto che simili istituzioni hanno già attecchito e dato ottimi risultati, oltre che nell'Inghilterra, maestra di cooperazione, anche in Germania, nel Regno, nel Belgio ed altrove - conclude il comitato - ci è arra sicura che, debitamente assecondati ed appoggiati, non falliremo la meta.

Le cedole d'adesione si distribuiscono nello studio dell'avv. Giov. Oronnest (piazza Nuova N. 2, p. II) dove si raccolgono pure le adesioni.

⁂ Sappiamo che alcuni membri di questo Comitato si sono recati anche dal signor Podestà, il quale li accolse molto affabilmente e promise che avrebbe dato loro personalmente il più sincero appoggio. Anche il protofisico dott. Costantini e l'assessore sig. Marchig, dichiararono che l'utilissima iniziativa avrebbe trovato in essi calorosi e convinti fautori.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Prager, dal sig.r Enrico Brisker, cor. 10, a favore della Società Igea.

Il combustibile liquido per la marina a vapore. Giorni sono il presidente del Governo marittimo convocava i rappresentanti delle autorità, delle società di navigazione, del ceto commerciale ed industriale, ingegneri ecc. per sottoporre loro le conclusioni del delegato di una ditta inglese sull'introduzione a Trieste del combustibile liquido (residuo del petrolio) nella marina a vapore, nonchè sull'opportunità di erigere a Trieste dei serbatoi („thanks") per fornire alla marina a vapore, nella forma più abbondante ed economica, il detto combustibile.

Dal rapporto si rileva che questi serbatoi esistono in tutti i porti da Alessandria fino a Yokohama. In Europa, però, se ne trovano soltanto a Londra. Ora si tratterebbe di estenderli anche ai porti dell'Adriatico e del Mediterraneo, e ciò in vista dei soddisfacentissimi risultati dati dal nuovo combustibile. Il rappresentante della ditta inglese enumerò i vantaggi, in linea economica, del combustibile liquido, e la sua relazione fu ascoltata con molto interesse. Aperta la discussione, il signor Gioberti Luzzatti, sostituto segretario delle „Assicurazioni Generali", fece molte obbiezioni riguardo alla sicurezza del nuovo combustibile contro i pericoli d'incendio, alle quali rispose soddisfacentemente il relatore.

Il cav. Kodolich, direttore dell'Arsenale del Lloyd, presentò un interessante apparecchio, composto di una campana di bronzo, col quale, seduta stante, venne fatto un esperimento comprovante la sicurezza del combustibile.

Terminata la discussione e gli esperimenti, il cav. Ebner, il cav. Peichl, direttore generale del Lloyd, il signor Minas, direttore dei Magazzini generali e il cav. Zimmermann, presidente della Direzione di finanza, nonchè gli altri intervenuti, dichiararono che appoggerebbero la erezione a Trieste dei serbatoi di combustibile liquido per la marina a vapore.

Sappiamo che fra giorni si faranno a Fiume, a bordo del piroscafo „Concha", arrivato in quella città da Moulmein con carico di riso, un esperimento di navigazione a combustibile liquido tra Fiume e Trieste, al quale sono invitate parecchie notabilità tecniche e commerciali di entrambe le città.

I bozzetti per il monumento a Verdi esposti a cura del Comitato ordinatore del concorso nella sala maggiore della Filarmonica sono in tutto 76; di questi 56 plastici e 20 dipinti.

Per le esigenze di luce, la sala fu divisa nel senso della lunghezza, in due parti a mezzo di uno schermo mediano. I bozzetti sono esposti parte lungo la parete di contro alle finestre e parte lungo lo schermo. Sullo sfondo rosso cupo dei rivestimenti di stoffa, i bozzetti risaltano bene in una distribuzione di luce abbastanza uniforme per tutti.

L'impressione che si ritrae a tutta prima da una rapida ispezione dei lavori esposti, è il ripetersi frequente di alcuni motivi artistici dominanti. Forse i tre quarti dei concorrenti, hanno effigiato il Maestro in piedi o seduto sopra un capitello; a capo scoperto alcuni, altri col tipico - e forse troppo abusato - cappello a cencio. Il resto son busti, mezzi busti e medaglioni, e non mancano bassorilievi ed altorilievi. Vi sono alcuni gruppi nei quali l'eccesso di figure allegoriche secondarie, fa scomparire quasi la figura principale del Maestro, cui è stato riservato qualche volta non più di un medaglioncino nel capitello o nella stele di sostegno. Alcuni dei bozzetti però si fanno subito notare per l'originalità e la felicità dell'inspirazione, e rivelano, anche nella modellatura, la mano maestra. Certamente fra i concorrenti, celato sotto il velo del motto, vi è qualche bel nome d'artista.

In complesso, specialmente e per quel che riguarda il numero dei concorrenti, il concorso ci pare riuscito. Sul suo valore artistico dobbiamo riservarci di dire più diffusamente, dopo un esame meno rapido dei bozzetti esposti.

Cronaca degli scioperi. Sia lode al Cielo! Due scioperi hanno avuto ieri una felice soluzione: quello dei braccianti-carbonai e quello degli scalpellini.

I braccianti-carbonai, visto che gl'imprenditori del lavoro per i piroscafi lloydiani non vollero fare alcuna concessione del proprio ai cottimisti, si accordarono col Consorzio dei braccianti del Lloyd, il quale, disponendo della necessaria cauzione e degli attrezzi, fu in grado ieri di assumere per conto dei braccianti-carbonai l'impresa di carico e scarico dei carboni. Il Lloyd, svincolatosi dal contratto coi precedenti imprenditori, allogò l'impresa al Consorzio, il quale l'assunse con l'aumento accordato dal Lloyd di 5 cent. per tonnellata. Col tempo i carbonai si formeranno una cauzione propria e allora costituiranno un proprio Consorzio. Fino a quell'epoca sorveglieranno l'andamento dell'impresa un membro del Consorzio dei braccianti e uno da parte dei carbonai.

In seguito a questa combinazione, i carbonai riprenderanno oggi stesso il lavoro anche per gli altri imprenditori che lavorano per i battelli non appartenenti al Lloyd, i quali fecero le concessioni già note.

★

Gli operai scalpellini, dopo tre settimane di sciopero, ottennero dai principali quasi tutte le migliorie chieste. All'ultima combinazione ottenuta dalla presidenza del Consorzio, fu portata, in seguito a domanda degli operai, un'ulteriore modificazione. Anzichè fra quindici giorni, la nuova tariffa andrà in vigore il 16 corrente. Fu stabilito che i lavori cominciati in alcune officine, vengano finiti ai prezzi stabiliti e così pure che i lavori in corso di esecuzione vengano terminati per lunedì prossimo, in modo che la nuova tariffa varrà per i lavori nuovi.

In seguito a ciò lo sciopero cessa e gli operai riprendono il lavoro stamane.

★

Gl'imprenditori edili hanno diramato ieri la seguente circolare a stampa:

Operai muratori ed ausiliari!

Presa notizia della lettera senza data del Comitato degli operai muratori ricevuta il 7 m. c., gli imprenditori di opere edilizie invitano gli operai a riprendere il lavoro non più tardi di mercoledì mattina (11 m. c.) e benchè già sciolti da ogni impegno, acconsentono di concedere a quegli operai che si presenteranno al lavoro in detto giorno, le migliorie fatte con le proposte del 6 m. c. che suonano:

Restano ferme le condizioni del memoriale in data 28 maggio 1902 ad eccezione di quanto concerne l'orario e l'aumento delle mercedi, che furono modificate nel modo seguente: Orario:

Novembre, decembre, gennaio, febbraio dalle 7.30 alle 12, dall'una alle 4 e mezza pom. (ore otto).

Aprile e maggio dalle 6-8 e mezzo ant.; dalle 9-12 m. e dalle 1-5 pom. (ore nove e mezza).

Marzo e ottobre dalle 7-12 m.; dall'una alle 5 e mezza (ore nove e mezza).

Giugno, luglio, agosto e settembre: dalle 6-8 e mezza ant., dalle 9-12 e dalle 2-6 pom. (ore 9 e mezza).

La mercede oraria computata come fu stabilito nel memoriale del 28 maggio viene elevata del 15 p. c. per gli otto mesi della stagione estiva, nella quale si lavorerà nove ore e mezza e del 20 p. c. per gli altri quattro mesi nei quali si lavorerà otto ore.

Per l'assemblea degli imprenditori edili
il presidente: *F. Buttoraz.*

In seguito a ciò, ieri nel pomeriggio i muratori si raccolsero alle „Sedi riunite". Alcuni proposero di riprendere il lavoro, ma la loro voce fu coperta da altri che, per meglio convincerli che non si doveva lavorare, intonarono... l'inno dei lavoratori. Non essendo stata possibile in mezzo a un simile frastuono una votazione, venne fissata un'altra adunanza per stamane.

★

Una sessantina di mondatrici, occupate nel magazzino N. 26 del Punto franco, alle dipendenze della ditta Basevi e C.o, avendo constatato che il loro guadagno nel lavoro a cottimo risultava inferiore a quello delle loro compagne occupate nel magazzino N. 7 della stessa ditta, chiesero che venisse fissata una tariffa da tenersi in evidenza per ciascuna operazione. Non essendo stato accolto questo loro desiderio, iermattina le suddette mondatrici non si presentarono al lavoro.

Statuti approvati. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti sociali della neo-erigenda Società „*Circolo Iris*", Trieste.

Forniture in concorso. Chi intendesse di concorrere ad una fornitura di istrumenti ed apparati per l'ispezione elettro-tecnica e industriale del Ministero spagnuolo di agricoltura, industria, commercio e lavori pubblici, si rivolga per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio ed industria.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 463 casi di malattia; furono dichiarati guariti 450; rimangono in cura 993. Fra questi si contano 142 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 142 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 11.253.12.

La Beneficenza pubblica nel mese di maggio. Durante il mese di maggio p. p., sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei Poveri i seguenti sussidi a poveri esterni:

Sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro corone 4332; sussidi straordinari 3751; razioni di zuppa 36.255; razioni di pane 46.373 stivali usati, paia 61; altri indumenti 31; vestiti nuovi, completi, 10; tre coperte da letto di lana, nuove.

Il ricovero nella Pia Casa venne concesso a 18 persone.

Legname ricuperato. Il Capitanato di porto e sanità marittima avverte che furono ricuperati dal mare parecchi pezzi di legname.

Morte improvvisa. Iersera, verso le 6 e mezzo, il riscuotitore Carlo Cermel, di 54 anni, occupato presso la ditta Giulio Pollack, in piazza delle Poste, sentendosi male, uscì dall'ufficio per prendere un po' d'aria. Dopo qualche secondo, però, non potendosi più reggere in piedi, entrò nell'atrio del palazzo del fondo pensioni del Lloyd, per sedersi e per pregare il portinaio di dargli un bicchiere d'acqua. Appena entrato, però, il Cermel cadde a terra privo di sensi.

Il portinaio telefonò alla Stazione centrale di soccorso, ma ormai era troppo tardi: il medico, sopraggiunto poco dopo, non potè far altro che constatare il decesso.

Per assumere i rilievi di legge si recò sul luogo l'ufficiale di Polizia Will, il quale, considerando che la moglie del Cermel era ancora fresca di parto, per non farle subire una scossa troppo violenta, fece trasportare la salma alla Cappella mortuaria di S. Giusto, ciò che fu fatto mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

Tentato suicidio. Circa un anno fa il calzolaio Adolfo P., giovanotto di 22 anni, aveva preso moglie, Stefania P., ventenne. Sulle prime i due giovani sposi vissero in accordo perfetto. La luna di miele risplendette nel più puro dei firmamenti matrimoniali senza che alcuna nube venisse ad offuscarne il chiarore. Ma dopo qualche mese, cambiamento di scena a vista. Perchè? Non sarebbe facile saperlo con esattezza. Secondo la moglie, il marito avrebbe incominciato ad alzare un po' il gomito e a maltrattarla. Secondo lui, invece, era lei che aveva un caratteraccio.

Fatto sta, insomma, che i litigi vennero moltiplicandosi. Tanto che lei, un brutto giorno, si prese il bambino e si allontanò da casa per andare da sua madre, che abitava in via Malcanton. Per il povero P. fu però un gran dolore quello. Ogni giorno, col pretesto di vedere il figlioletto, si recava da lei; ma in realtà sperava di indurre la moglie a tornare. Ma ella ricusava sempre. Ieri mattina, finalmente, il P. incaricò il portinaio della casa, Carlo Bernardoni, di portare un biglietto alla moglie. In quello scritto, egli la pregava di scendere un momento in istrada: egli aveva da parlarle. Ma lei non volle saperne. Il P., allora, salì, e appena entrato, trasse dalla tasca un trincetto e s'inferse dei colpi al petto, ripetutamente. La moglie, alla vista del sangue, fuggì spaventata e mandò il portinaio a chiamare un medico. Poco dopo, infatti, sopraggiunse il dottore dell'„Igea" che trovò al P., oltre ad alcune escoriazioni, una ferita della profondità di due centimetri e mezzo e larga tre centimetri, e gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali, con una lettiga dell'infermeria Treves, lo fece trasportare all'ospedale.

I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore delle guardie Clarich.

Il pericolo corso da una famiglia in carrozza. L'altra sera, poco dopo le 9, una vettura pubblica, guidata dal cocchiere Giuseppe Tedeschi, nella quale si trovavano due coniugi con due figli, scendeva dalla via Commerciale diretta verso la piazza della Caserma, attraversando perciò quel tratto in cui si sta collocando il binario per il tram di Opicina, e dove per conseguenza buona parte del selciato è sossopra. Ora, in causa dell'acqua abbondantemente caduta durante la giornata e la serata di ierlaltro, tutto quel tratto di strada mancante delle pietre era ripieno d'acqua, con l'aggravante poi che i soliti fanali che indicano

fiorini in più dell'attuale.

A quanto apprendiamo, non essendo stato possibile scaricare carbone a Fiume e a Venezia, il Lloyd avrebbe disposto che tutti i suoi battelli si provvedano di carbone nei porti più lontani.

⁂ Non essendo stato possibile raccogliere ieri gli scioperanti scalpellini, per ri-... l'ultima proposta dei princi-...

ragione, di aver dimenticato il portamonete sul banco della C., invitò una guardia a condurla alla Polizia. Quivi la fruttaiuola giurò di non aver veduto il portamonete della Cermel e siccome questa non seppe dare alcuna prova della sua colpa, l'impiegato mandò entrambe per i fatti loro.

Senza mezzi. All'arrivo del piroscafo lloydiano „Venus" proveniente da Venezia, furono arrestati ieri mattina, ... Cavallin, cameriere, di 19

terreno umido sprizzando sugli operai.

Ecco i nomi dei feriti gravemente: Giuseppe Suppancig, ca...partita, d'anni

Squisitissima mescolata col vino, il cui colore rimane inalterato.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio A... REUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)

In vendita presso tutte le farmacie, ... di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

ed avrebbero dovuto indicare il tratto di strada impraticabile non si vedevano perchè erano spenti. Perciò il Tedeschi, che ingannato dall'acqua, non potè vedere il tratto di strada sossopra, per sua disgrazia, diede di cozzo nelle pietre col cavallo e con la vettura. All'urto improvviso la vettura si sconquassò, sbandandosi tutta da una parte, con grande spavento delle quattro persone che vi erano dentro. Il cocchiere fu sbalzato da cassetta, andando a cadere, per sua fortuna, sopra un mucchio di sabbia al di là della testa del cavallo, il quale era affondato nel terreno fino a mezza gamba. In quanto alla famiglia, essa uscì dalla vettura incolume, e soltanto in preda allo spavento per il pericolo corso.

Il Tedeschi aiutato da due altri cocchieri: Giovanni Poser e Giovanni Gomisel, che con le loro vetture stazionavano in quella Piazza, riuscirono a tirar fuori la carrozza rovinata ed il cavallo. La famiglia dovette rincasare a piedi. Mentre i tre cocchieri erano intenti a rialzare il veicolo, passò di là il barone C. de Ralli, il quale, visto il caso e compreso che la causa della disgrazia era dovuta alla mancanza dei fanali accesi, mandò a cercare il guardiano di quei lavori e glieli fece accendere. Il danno subito dalla vettura e dal finimento del cavallo è di circa 200 corone.

La ballata del turbante. Il signor Fakir Crumi, proprietario del „Nettun“, trovò ieri un non so chi ch'esser volle un importun. Iermattina egli passò per il Corso e guardò in gir quando un tizio lo abbordò con maniere da crumir; e per fare da monel, benchè adulto, gli strappò il turbante giù bel bel dalla testa, e il trascinò pel selciato. Il buon Crumi, che a tai cose non ci sta, questo tiro, inviperì, e invocando il santo Allah, si rincorse quello lì, ma il birbon correva più; una guardia lo inseguì e lo pose a tu per tu con un bravo superior che da pria lo interrogò, poi un po' di via Tigor, santamente gli appioppò.

La scomparsa di un tappezziere. In questi giorni scomparve improvvisamente da casa sua il tappezziere Giovanni Nadaia. La famiglia fece tutte le pratiche per rintracciare il suo congiunto, e in fine, non essendo riuscita a trovarlo, fu colta, non si sa perchè, dall'orribile sospetto che egli si fosse impiccato nel suo lavoratorio, in via del Pesce N. 2. Dominata da questo lugubre pensiero, ieri verso le 12 mer., la famiglia fece forzare la porta del lavoratorio da un fabbro, e dopo una buona ora di lavoro, il fabbro riuscì ad aprire la porta, e la famiglia Nadaia, unitamente a due guardie, penetrò nel locale. In questo, però, nulla trovarono che valesse a giustificare i loro sospetti.

Furti e furterelli. La signorina Sofia Benzilun, abitante in via del Ponterosso N. 3, proprietaria di un negozietto di cartoline illustrate in Corso N. 5, denunciò ieri mattina alla Polizia che durante la notte un ignoto ladro aveva forzata una delle vetrine di mostra e si era appropriato di una quantità di cartoline, arrecandole un danno di 15 corone.

⁂ Il signor Antonio Blasich, abitante in via del Pozzo bianco N. 5, domenica sera, nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, fu alleggerito dell'orologio e della catena d'argento del complessivo valore di 28 corone.

Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

⁂ Una guardia dell'ispettorato di via Scussa, passando ieri notte, verso un'ora, per la via Giulia, s'imbattè in un giovane facchino che portava una sedia di ferro.

Interrogato, rispose confusamente, e la guardia lo condusse dinanzi all'ispettore Rossmann, dove si qualificò per Guerino A., di 24 anni, giornaliero, abitante in Cologna, e, dopo aver tergiversato per un po', finì col confessare di aver presa la sedia nel „Caffè Sport“, al largo del Giardino pubblico.

La sedia ha un valore di sei corone. Questa fu restituita al suo legittimo proprietario ed il giovanotto fu condotto in via Tigor.

⁂ Gli operai Giovanni e Giuseppe fratelli Plesnich, e Francesco Covacich, abitanti con il loro compagno di lavoro Antonio Laurencich, in una casetta di Servola, denunciarono domenica mattina all'ispettorato di quella località che durante la notte, nella loro stanza da letto, erano penetrati i ladri. Secondo i denuncianti, i ladri sarebbero entrati nel quartiere passando per la finestra, e ne avrebbero asportato tre orologi e tre catene d'argento del complessivo valore di 90 corone, che si trovavano su di un tavolo. Si sarebbero inoltre impossessati dell'importo di 90 corone, che costituiva il risparmio fatto in comune dai tre denuncianti, e che si trovava in una cassetta chiusa a chiave.

⁂ Il giornaliero Antonio Frank, abitante in via Montecchi N. 7. mentre passava ieri notte per la via San Filippo, fu avvicinato da uno sconosciuto, che gli strappò dal panciotto la catena d'argento e poi se la svignò.

Il derubato avvertì una guardia, e questa rincorse il fuggitivo, ma non riuscì a raggiungerlo.

Disgraziato accidente. Giacomo Rakle, di 49 anni, bracciante, al servizio dei Magazzini generali, abitante in via del Cisternone N. 17, iermattina, dinanzi all'hangar N. 3 del Punto franco, doveva legare coi piombini alcuni vagoni già carichi di merce, quando mentre chiudeva lo sportello di uno dei vagnoni, questo cadde e colpendo il Rakle alla gamba sinistra gli cagionò una grave ferita. Fu ricoverato in un magazzino e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno che gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali, vista la gravità del caso, fu trasportato all'ospedale, ove venne accolto nel quarto ripartimento.

Gli incerti del podismo. Due amatori delle gite a piedi, i signori Enrico G. e Giovanni S., ieri l'altro, *pedibus calcantibus*, fecero una giterella sul Carso. Partiti all'alba, ritornarono nel pomeriggio; ma presso il villaggio di S. Pelagio furono colti dal maltempo. Il sig. F., saltando oltre un fossato, scivolò e riportò una distorsione del piede destro. Sotto un acquazzone torrenziale il sig. S. dovette trasportare l'amico sino a Nabresina, da dove con la ferrovia lo accompagnò poi a Trieste.

Fuochetto. I vigili dell'appostamento principale furono avvertiti iermattina che nella casa N. 6 di via del Molin a vapore si era manifestato un incendio. Accorsero con un treno, diretti dall'ufficiale d'ispezione; ma al loro arrivo il fuoco era già stato spento dai casigliani. Nella cucina di Antonia Cechet si era incendiato uno straccio, e gli inquillini, essendo la donna fuori di casa, avevano forzata la porta, e penetrati nel quartiere, con un secchio d'acqua avevano estinto il piccolo incendio.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 5 pom., l'apprendista bandaio Domenico Percauz, di 14 anni, abitante al N. 252 di Rozzol, accudendo al proprio lavoro, urtò con la spalla destra nello spigolo di una lamiera di zinco, e ne riportò una ferita alla regione retro-clavicolare.

Ieri verso le 6 pom., il macellaio Felice Alich, di 20 anni, abitante a Servola N. 476, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita al capo.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri mattina, mentre il bracciante Bartolomeo Domio, di 40 anni, abitante in via Bergamasco N. 16, accudiva al proprio lavoro nei magazzini del Pilatoio, rimase con la mano destra sotto un grosso tavolone e ne riportò una grave ferita e la frattura di un dito. Fasciatosi alla meglio, si recò all'ospedale, dove l'accolsero nella quarta divisione.

Cronaca triste. Iermattina alle 5, in via Zovenzoni, Umberto T. fu colto da un accesso di alienazione mentale. Il Treves recatosi sul luogo con un infermiere, accompagnò il poveretto alle sale d'osservazione dell'ospedale.

⁂ La signora Anna B., di 48 anni, abitante in via Malcanton, in un accesso di mania commetteva eccessi tali, che si dovette ricorrere all'infermeria Treves per farla accompagnare all'ospedale; ed ivi la si accolse nelle sale d'osservazione.

La mano altrui. Ieri, alle 3 pom. il portinaio Antonio Cosuluk, di 30 anni, abitante in via Carintia, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di una ferita al parietale sinistro, che disse aver riportata poco prima per mano altrui, essendo stato colpito da un bicchiere, scagliatogli contro.

⁂ Poco dopo ricorse pure alla detta istituzione il calzolaio Giovanni Talmini, di 28 anni, abitante in via Rigutti, il quale, per mano altrui, aveva riportato parecchie contusioni ed escoriazioni alla faccia ed all'orecchio destro.

Malori improvvisi. Ieri, verso un'ora e mezzo pom., veniva invocato il soccorso dell'„Igea“ per la domestica Carolina Depiero, di 54 anni, abitante in Piazza delle Scuole israelitiche, la quale era stata colta da grave malore.

Dal medico d'ispezione ottenne le cure opportune.

⁂ Iernotte, in via Ghiacciera, fu trovato giacente a terra ed ammalato, il vecchio di 80 anni Francesco Verzegnassi, da Turiaco.

Fu soccorso dal sig. Treves, e con una vettura venne accompagnato al civico ospedale.

Un sasso di rimando. L'operaio Giovanni Miclavetz, di 33 anni, abitante al N. 92 di Rozzol, mentre passava ieri notte per la strada maestra del Cacciatore fu colpito ad un piede da una pietra lanciata da mano ignota. In quella scendeva per la stessa strada il signor Francesco Biecher. assistente edile, abitante al N. 96 di Rozzol, ed il Miclavetz, immaginando che fosse stato lui a lanciargli contro la pietra, gli si avvicinò, e con la medesima pietra lo colpì alla faccia causandogli una ferita lacero contusa. In seguito a ciò il Miclavetz fu denunciato al commissariato di via Scussa.

Lesioni accidentali. Il ragazzo Ubaldo Kirlofer, di 15 anni, abitante in via Giulia N. 3, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il fanciulletto di 6 anni Carlo Gherlanz, abitante al N. 72 di Scorcola, ieri mattina cadde da una tavola sulla quale era salito e battendo il capo sul pavimento rimase a terra, tramortito. Accorse la madre, che lo sollevò e fattolo adagiare su un letto, cercò di prestargli qualche soccorso, ma vedendo che il poverino era molto sofferente, lo portò all'ospedale, dove i medici gli riscontrarono una commozione cerebrale e lo fecero accogliere nel quarto ripartimento.

Ieri, alle 3 pom., il fanciulletto di 5 anni Giovanni Cumar, abitante al N. 136 di Scorcola, giocando, cadde e riportò una lussazione all'avambraccio destro.

Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Il fanciulletto di 5 anni Giuseppe Cocianchich, di Andrea e Anna, abitante a Plavia presso Muggia, giocando in prossimità di un dirupo, scivolò e cadde in modo da riportarne alcune contusioni. Fu portato a Trieste in questo nosocomio, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Andrea Cresiar, di 36 anni, fattorino tramviario, abitante in via S. Cilino N. 393, ieri, verso le 6 pom., nello scendere da un carrozzone del tram scivolò e ne riportò una distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Morso da un cane. Ieri sera, alle 8, il portinaio della casa N. 12 di via S. Lazzaro, Antonio Pangos, di 54 anni, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune lacerazioni alla mano destra, riportate poco prima essendo stato morsicato da un cane.

Il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Eccessi d'ubriachi. Ieri a un'ora pom., in via Chiozza, Giuseppe Z., di 39 anni, da Borgnano presso Gradisca, giornaliero, e Giacomo G., di 27 anni, fuochista, da Cilli, in istato alquanto alticcio, commettevano eccessi. Le guardie li condussero agli arresti.

Corrispondenza aperta. — *Escolar.* 1) Kressner, Biblioteca di scrittori spagnuoli, Lipsia. 2) Indirizzi alla redazione del giornale. — *Lussinpiccolo.* Non possiamo prenderci la responsabilità di darle un consiglio di quel genere. — *Nerina.* I fazzoletti di seta si lavano con acqua e sapone; i veli si fanno bollire per qualche minuto in acqua entro cui si sia sciolto un pizzico di soda. — *Marianna.* Le macchie di colori a olio si lavano con la trementina. — *Contabile.* Per diventar perito contabile bisogna fare istanza al tribunale, allegando tutti i documenti atti a giustificare la domanda. — *Nervoso.* Nessun rimedio; ognuno può suonare in casa propria finchè vuole. — *M. A.* Scadendo il 24 agosto di domenica, le prescrizioni sul riposo domenicale verranno sospese per quel giorno. — *Curioso.* Il generale Stefano Canzio, marito di Teresita Garibaldi, ha figli. — *E. P.* Il piroscafo „Lacroma“ è sotto scarico a Nuova York. Precisare il suo ritorno qui, anche approssimativamente, è quasi impossibile. Del resto, noi pubblichiamo regolarmente nell'apposita rubrica tutti i movimenti dei navigli a. u., per cui, leggendo ogni giorno quella rubrica, vi troverà sempre quanto desidera. — *Assiduo.* Il piroscafo „Italia“ fa scalo a Genova, dove è atteso in questi giorni.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 15°.5, ore 2 pom. 18.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.8 — Oggi: Alta marea 0.5 ant. 1.19 pom. - Bassa marea 6.56 ant. 6.43 ant.

Ogni giorno una. Sulla tolda di un piroscafo dopo una forte burrasca. Tra passeggeri.

— Voi, bevendo sempre cognac, non soffrite punto il mal di mare.

— Io sto difatti benissimo.

— Quanto ne bevete? Come?

— Ecco: prima lo bevevo con l'acqua, poi lo bevevo senza acqua, ora poi lo bevo come l'acqua.

Teatri e Concerti

Concerto a scopo pio. Il concerto organizzato dalla artista di canto signora Lia Mileri a vantaggio d'una povera famiglia triestina, richiamò iersera nella sala del Casino Schiller un pubblico discretamente numeroso, che rimeritò di vivi applausi tutti gli esecutori. Il punto più caloroso del successo fu il *Rondeau brillante* di Schubert, per pianoforte e violino, eseguito con impeccabile finezza dal bravo violinista sig. Grassi e dalla gentile signorina Leitner. Del bellissimo brano si volle la replica.

Piacque pure e fu applaudita la signora Lia Mileri, che con simpatico metallo di voce si produsse in alcuni brani di Puccini, Mascagni e Massenet ed in una romanza inedita del maestro concittadino L. Caser.

Con la consueta valentia il m.o Skolek, in unione alla signorina Leitner, eseguì le „Variazioni“ di Brams su tema di Schumann, e fu ottimo accompagnatore al piano per i pezzi di canto. Alle signore fu fatto omaggi di fiori.

Marina e Navigazione.

Varo di grandi velieri. A Nantes è stato felicemente varato il 5 corr. il tre alberi Pierre-Antonino“ costruito tutto in acciaio e della portata di 3000 tonnellate.

All'Havre, nei cantieri di Granville, è stata pure varata il 7 corr. la nave a quattr'alberi „Asnières“ costruita in acciaio, la quale misura metri 99.90 di lunghezza, 13.80 di larghezza, e 8.10 di altezza. La sua stazzatura lorda è di 5328 tonnellate.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Hungaria“ da Costantinopoli e Salonicco, „Flora“ da Spizza e scali con 54 pass.; i pir. a. u. „Hungaria“ da Cattaro con 10, „Sebenico“ da Sebenico e scali con 3, „Maria B“ da Cattaro e scali; i pir. it. „Maria“ da Catania con 2 pass., „Epiro“ da Salahora e Venezia con 8, „Carmelo Galatioto“ da Venezia.

⁂ Partirono i pir. a.-u. „Petka“ per Cattaro, „Adriatico“ per Costantinopoli, e „Vis“ per Curzola.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Anna“ sotto scarico a Cebù (Filippine), „Emilia“ sotto carico a Newcastle per Fiume e Trieste, „Lodovica“ di prossima partenza da Calcutta per Bombay, „Lucia“ partito il 3 corr. da Rangoon per Batavia, „Margherita“ sotto carico a Coconada (costa del Madras) per Marsiglia, „Maria“ in viaggio da Mororan per Hongkong, „Teresa“ in viaggio da Odessa per Stoccolma, „Frieda“ in viaggio da Limiona per Glasgow, „Abbazia“ passò Sagres il 2 corr. diretto a Venezia, „Aquileia“ passò Tarifa il 28 p. p. diretto a Nuova York, „Auguste“ proseguì il 6 corr. da Gibilterra per Genova, „Betty“ di partenza da Trieste per Nuova York, „Fe-

COMUNICATI*)

La fortuna arride agli audaci!

Chi ha bisogno tra qualche giorno della piccolezza di 200,000 corone deve affrettarsi, perchè già al 12 giugno ha luogo l'estrazione della

XXII Lotteria di Beneficenza DELLO STATO

la cui vincita principale ascende appunto alla cifra suddetta. La gente più discreta s'accontenterà delle altre 17,821 vincite, per un valore complessivo di quasi mezzo milione. Il prezzo di un biglietto è di sole 4 corone, cosicchè si spiegano le simpatie che gode questa lotteria, la quale riunisce il giuoco con la beneficenza. Nella lotteria che ebbe luogo nel decembre scorso la domanda di biglietti era tale, che non si potè corrispondere a tutte le ordinazioni. Si noti finalmente che questa è l'unica lotteria autorizzata a sborsare le vincite in danaro, mentre tutte le altre lotterie private (ad eccezione delle tombole) che annunziano pagamenti in danaro, lo fanno illecitamente, traendo in inganno il pubblico.

MATTONI'S GIESSHÜBLER — Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni. Fonte acidula MATTONI Giesshübler

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH CHIRURGO-DENTISTA diplomato dell'École dentaire di Parigi. Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom. Corso N. 41, primo piano.

A GRAZ DA AFFITTARSI per l'estate 3 o 4 stanze bene ammobiliate, con o senza vitto, dirimpetto lo Stadtpark. Signora Hermann, Graz, Attemsgasse 21

ABITAZIONE PER L'ESTATE. Affittasi prontamente villa ammobiliata con 4 stanze ed accessori, sul fiume Sann, con proprio bagno in casa, parco. ecc. Rivolgersi: Libreria Rasch, Cilli.

ARTA (CARNIA) Linea Udine-Pontebba, Stazione per la Carnia. 1300 piedi sul livello del mare. CURA IDROTERAPICA. CURA CLIMATICA. GRANDI ALBERGHI GRASSI aperti da Giugno a Settembre. Massimo comfort. Medico-direttore: Prof. Pietro Albertoni dell'Università di Bologna. Medico interno: Prof. Giusto Coronedi dell'Università di Sassari. *Per informazioni e programmi rivolgersi a* Cav. Pietro Grassi.

Villa Maria Pia. Casa di cura per MALATTIE NERVOSE diretta dal Prof. *Enrico Morselli* Genova, Collina di S. Francesco d'Albaro. Pensione sanitaria di primo ordine. — Situazione amenissima. — Due palazzine separate, comparto di isolamento ecc. Tutti i mezzi di cura (assistenza medica, doccie fredde e calde, bagni d'acqua dolce e di mare, elettricità, massaggio, regimi individuali, rieducazione dei movimenti, ecc.) — Tutti gli agii della vita signorile di famiglia. Non si accolgono le malattie mentali agitate. Per informazioni, consulti e ammissione degli ammalati rivolgersi alla DIREZIONE MEDICA Genova, via S. Giuliano 10-12.

Trovasi dappertutto **Kalodont** Indispensabile per i denti. Mantiene i denti netti, bianchi e sani

Velocipedi „Premier“ 1902 la più antica e rinomata marca. La più fina e moderna costruzione. Cataloghi gratis e franco. Fabbrica Velocipedi „PREMIER“ EGER (Boema)

L'ACQUA PURGATIVA „Reale“ della Fonte Mathias DI PROPRIETÀ ENRICO MATTONI, Budapest è raccomandata caldamente come eccellentissimo purgante dalle primarie autorità mediche nazionali ed estere; si distingue tanto per la quantità di sale «Glauber» e sale amaro che contiene, quanto per il suo effetto pronto e benefico. DEPOSITO GENERALE presso GIOVANNI CILLIA, TRIESTE

ARTISTI

Grande Lotteria a favore degli artisti. Chi vuol vincere Cinquantamila corone in danaro, comperi per 50 soldi uno di questi Biglietti presso la Banca Giuseppe Bolaffio Trieste. Estrazione irrevocabilmente il 19 Giugno 1902. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. Tutte le vincite sono pagabili in denaro. — Si spedisce verso invio dell'importo.

GIOVANE VENTISETTENNE di ottima famiglia, che conosce bene le lingue francese e tedesca, si offre quale Corrispondente di casa commerciale o come traduttore in assistenza a qualche legale; referenze di primo ordine; miti pretese. Indirizzare proposte al sig. G. T. presso l'Amminist. del «Piccolo».

ABLUVIA Soda saponaria disinfettante sistema perfezionato patentato vendesi nelle Drogherie, Negozi Olio e Commestibili. ECONOMIA — IGIENE

LOTTERIA DI STATO a F. 2 12 Giugno Corone 200.000 IN DENARO. In Trieste vende e spedisce verso invio dell'importo la fortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO. Ogni 10 biglietti uno gratis.

Brevetti d'invenzione procura l'ingegnere M. GELBHAUS autorizzato e perito giurato per le patenti Vienna, I Graben 28 a. 30754

BIGLIETTI LOTTERIA valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Spedizione anche per rivalsa.

Vendesi a Krainburg bella Villa con giardino. con 2 abitazioni. Indirizzo al „Piccolo“.

STRALCIO di tutte le merci esistenti nel Negozio Manifatture NIGRI Via Cavana 13, vis-à-vis la farmacia di Corte. VENDITA sotto il prezzo di costo.

Stoffe da Uomo in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi nel NUOVO NEGOZIO GIUSEPPE CERNE PIAZZA GRANDE N. 2 (Casa Pitteri). Ricca scelta in TELE per Vestiti d'estate. Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta.

PLATINUM ANTI-CORSET (SOSTITUZIONE DEL BUSTO) Vendita esclusiva presso ANTONIO PASUTTI, Trieste, Corso 693-14

Installazioni di Cessi, Lavamani, Vasche e BAGNI RUSSI con riscaldamento a gas o carbone.

BAGNI A DANDOLO PERFEZIONATI M. STEINER Fabbricante degl'i. r. priv. Apparati da bagno, detentore della Medaglia d'oro con la corona 35566 Vienna II, Taborstrasse 33 unica ditta di questo ramo segnalata dall'i. r. ministero del commercio col PRIMO PREMIO DELLO STATO. Preventivi di provvedimenti d'acqua, come pure installazioni di pompe e serbatoi. Prezzi correnti illustrati franco

Cesti da spesa, da viaggio, per bottiglie, per spedizione, scope di paglia, di crine, per pareti e parchetti, spazzole da fregare, da parchetti. per vestiti, per denti, ecc. ecc. nel NUOVO NEGOZIO DONNER & ISSMANN Via Poste, accanto la Farmacia Biasoletto. Si assumono commissioni per la provincia.

Avete da fare un bel regalo? visitate il locale ESPOSIZIONE ARGENTERIA dell'Orefice FEI Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

MALATTIE DI STOMACO PASTIGLIE e POLVERE PATERSON con BISMUTH e MAGNESIA Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini. Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito e Digestioni penose. Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD. Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

FORAGGI di prima qualità, a prezzi minimi presso il Consorzio Triestino di Vetturali Trieste, Via S. Francesco 14. Vendita al pubblico all'ingrosso e al dettaglio di avena, crusca, fieno, paglia, nonchè di tutti gli articoli per stalla e rimessa, agli stessi prezzi che per i consortisti. Prezzi convenienti. Esportazione a vagoni

Tubetti e Carta egiziana da sigarette **AIDA** Premiati con la medaglia d'oro, Vienna 1902. Il migliore prodotto dei tempi presenti. Trovansi a Trieste presso L. Smolars, Carlo Giessich, Stockel & Debarba via Cavana, Specialità tabacchi, Corso

100 quintali Carta da giornali formato grande, vendonsi a quintale in partite, prezzo conveniente per cassa, da Vienna. HEINRICH BOSCHAN Negoziante in carta, Vienna I, Laurenzerberg 1.

POLICLINICA MEDICA *Genova, 22, XI, 1901* Signor Piccoli, farmacista *Lubiana.* *Dal largo uso fattone in questa Policlinica, posso affermare che la* Tintura Stomatica *da Lei preparata riuscì utilissima nelle cattive digestioni e poi la consiglio volentieri anche come uno dei migliori purganti* Prof. Dr. F. Mariani, Direttore. Rivendesi nelle farmacie. COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

POMPE di ogni genere, per usi domestici e pubblici, agricoltura, costruzioni, industrie. Società in accomandita per la fabbricazione di pompe e macchine. **BILANCIE** di nuova costruzione perfezionata, Decimali, stadere e a ponte, di legno e di ferro, per usi commerciali, agricoli, industriali ecc. M. GARVENS, VIENNA I. Schwarzenbergstrasse 6 I. Wallfischgasse 14 CATALOGHI GRATIS E FRANCO. Trovasi in tutti i negozi macchine, ferramenta, oggetti di uso tecnico, presso gli imprenditori di escavi ecc. Domandare esplicitamente pompe e bilancie Garvens

… chi... Valeva la pena di scomodarsi, mi pare! Vediamo adesso i valori lasciando da parte i certificati nominali.

Pascal prese le carte rosa, turchine, verdi, le esaminò ed operò una selezione, facendo un mucchio di valori utili, ed un altro di quelli di cui non si poteva trar profitto.

— Quanti buoni? - chiese Giacomo.

— Ve n'è per duecentocinquanta mila franchi — rispose il giovane.

— Che aggiunti ai trecentocinquanta mila di biglietti di banca, costituiscono un capitale di seicento mila franchi! Discreto un anno avremo tre milioni! Vedrai! Con questi potremo vivere a nostro talento..

E i due complici, guardandosi in faccia sorrisero, beati del loro successo.

Finita l'ilarità, Pascal stappò la seconda bottiglia di vino di Bordeaux e riempì i bicchieri.

— In parola d'onore, esclamò, il bisogno di dormire è passato. Non sento più la stanchezza! Mi sembra d'esser rinato!

— La gioia è il più potente dei tonici, il migliore dei ricostituenti, disse Giacomo alzando il suo bicchiere, ed aggiunse, cozzandolo con quello del suo amico:

Frattanto Giacomo esaminava un disco d'oro deposto sulla tavola, lo guardava, lo esaminava curiosamente.

— Che cos'è questa medaglia? mormorò. Non comprendo... delle date... delle cifre... parole sconnesse... E' un enigma, di cui mi pare inutile cercare la spiegazione. Torniamo al testamento.

— Eccolo qua... disse Pascal. Stai attento e vedrai che avevo ragione di dire che il conte era un originale!

— Leggi ad alta voce.

— Volentieri.

E il giovane cominciò la lettura del- a dire:

— E' giusto... continua.

Il giovane riprese:

— Il mio patrimonio si divide in due parti; una conosciuta, l'altra ignorata.

L'ex segretario del conte s'interruppe e di nuovo:

— Oh! oh! esclamò. Ecco una frase gravida di segreti: che cosa stiamo per apprendere?

... proseguì:

— Il patrimonio sconosciuto ammonta alla somma di cinque milioni e novecentomila franchi, così composto:

miei valori francesi ed esteri formanti insieme la somma di 3.300.000 franchi con l'obbligo, per la detta città di Parigi rappresentata dal suo Consiglio municipale, di far costruire nel luogo che essa sceglierà *intra muros*, un asilo notturno nelle medesime condizioni di quello di via Tocqueville.“

— Ecco del bel denaro sprecato! — esclamò Giacomo con convinzione.

— Che ce ne importa dal momento che non ci possiamo mettere le mani sopra? replicò Pascal, e continuò:

(Continua)

prestazioni gratuite che si fanno agli utenti.

L'officina elettrica. Il capitale investito nell'Officina elettrica ascendeva al 31 dicembre 1901: officina e macchinario cor. 1.135.850.91: rete di distribuzione cor. 579.837.14; contatori cor. 71,553.26; lavori d'ampliamento in esecuzione, cor. 348.847.03. Totale cor. 2.136.188.34.

Illuminazione. Per l'illuminazione pubblica erano installate 97 lampade ad arco, ... Per l'illuminazione privata si avevano 255 lampade ad arco e ...

derica" proseguì il 5 corr. da Punta Delgada per Boston e Nuova York, „Gottfried Schenker" sotto scarico a Venezia, „Jenny" sotto scarico a Pensacola, passerà poi Nuova Orléans, „Lacroma" sotto scarico a Nuova York, „Kobe" partì il 6 da Londra per Anversa, „Marianne" arrivato l'8 corr. a Savannah dove carica per Trieste, „Urania" partì l'8 da Glasgow per Trieste, „Nereo" partì pure l'8 da Newcastle per Trieste, „Leopoldina" arrivò il 6 a Fiume da Rangoon, „Kostrena" da Taganrog arrivò il 4 a Kertch da dove proseguirà per Rotterdam, „Java" da Tacoma arrivò il 6 a Copenaghen, „Klek" partì il 6 da Rotterdam per Kiaotchau, „Epidauro" partì il 5 da Glasgow per Alessandria, „B. Kemeny" il 5 da Cardiff per Ancona.

Lloydiani. „Elektra" partì il 7 da Costantinopoli per Trieste, „Cleopatra" il 7 da Alessandria pure per Trieste, „Imperator" da Bombay per Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez, „China" da Trieste per Kobe proseguì ieri da Aden per Bombay, „Orion" da Trieste per Santos proseguì il 7 da Riposto per Genova, „Maria Valeria" da Trieste per Kobe proseguì il 7 da Singapore per Hongkong.

Noleggi. Un pir. di 5000 tonn. fu noleggiato da Moulmein e Rangoon per Trieste, a 18 scellini, caricazione giugno-luglio.

9 giugno.

Da GORIZIA.

Dopo il giuoco. Il 15 aprile u. s. nell'osteria di Luigi Trevisan, a Bruma, per questioni di giuoco insorse un diverbio fra i pastori Scherian, da S. Floriano e Vincenzo Grattoni, di 27 anni, da Cervignano. Intervennero e presero le ragioni del Grattoni, lo scalpellino Umbarto Ballaben, di 22 anni, e l'operaio Antonio Concioni, di 21 anni. Tutti e tre si gettarono sullo Scherian, lo buttarono a terra e lo percossero coscienziosamente con pugni e calci, gettandogli fra altro addosso anche un tavolo. La zuffa poi fu ripresa nel cortile. Lo Scherian ne uscì con numerose lesioni, una delle quali grave.

Di più il Grattoni diede un forte pugno a Romana de Luca, amante dello Scherian, producendole una lesione all'occhio sinistro. Per questi fatti contro i tre giovanotti fu presentata querela, ed oggi seguì il dibattimento. Furono dichiarati colpevoli e condannati il Grattoni a 10, il Ballaben a 6 ed il Concioni a 8 mesi di carcere duro, tenuti poi in solidum a pagare allo Scherian 530 cor. e alla de Luca 20 cor.

Essendo poi emerso al dibattimento che gli accusati Concioni e Ballaben avevano cercato d'indurre l'oste Trevisan a deporre in loro favore, il P. M. si riservò di procedere contro di essi per truffa mediante brigata falsa deposizione.

Da GRADISCA.

Consiglio comunale. In seconda convocazione il Consiglio comunale si raccolse sabato sera a seduta. Il podestà commemorò il dott. Girolamo Waiz, ex podestà di Gradisca, proponendo un voto di cordoglio; lesse poscia una lettera di rinunzia dell'on. Mezzorana all'ufficio di consigliere delegato. Il Consiglio però deliberò di non accoglierla, invitando il dimissionario che voglia continuare l'opera nella civica azienza.

Venne poi eletto il Consiglio scolastico locale, nelle persone dei signori Beltramini, Mreule, Piccinini, membri effettivi, e Carnelli G. e Vuga A. sostituti. Il Consiglio approvò poi il regolamento interno per il macello pubblico, deliberando di chiedere che sia stabilito l'obbligo delle macellazioni nel pubblico mattatoio; e decise in massima l'acquisto di un orologio nuovo per la torre del duomo in sostituzione dell'attuale che è inservibile.

Si discusse poi del riattamento dello stradone Gradisca-Sagrado; e in seduta segreta si esaurirono varie domande di pertinenza.

Un'adunanza che finisce in tumulto. a Sagrado, nel pomeriggio d'ieri, si tenne l'annuale seduta della Federazione cattolica per le casse rurali. Alla chiusa il presidente propose un'evviva all'Imperatore, ma alcuni dei presenti stettero zitti. Alquanti dei loro vicini inveirono contro i dimostranti, e la cosa minacciava di finire in battaglia.

Intervenne il commissario distrettuale, dott. Karminski, il quale chiese il nome di alcuni dimostranti, che stamane vennero citati al Capitanato e trattenuti in arresto.

Al dibattimento, tenutosi oggi alle 3 pom. presso lo stesso dicastero, in base alla patente del 1854, furono puniti: certi G. D. e V. C. con 48 ore d'arresto, e certi G. F., A. C. e L. N. con 2 settimane di reclusione.

Incendio. Stamane alle 3 e mezzo il camino della pistoria di Giacomo Grattoni, causa la deficente pulitura prese fuoco, minacciando di propagarsi a tutto l'edifizio. All'allarme accorse il capoguardia Zorzenoni ed altri volonterosi, che in breve allontanarono ogni pericolo. Tutta la via del Duomo era in allarme.

Morte repentina. Ieri fu tumulato certo Sebastiano Blasone, di 72 anni, villico, dimorante in borgo Tintor, che mentre saliva le scale della sua abitazione, fu colpito da paralisi cardiaca, ed in pochi istanti era cadavere.

Da LUCINICO.

Grave ferimento. Nell'osteria di Antonio Furlan in via Zorutti, fra alcuni giuocatori alla mora, fra i quali si trovavano Giuseppe Fornasari detto Rosso, Agostino Iansich, Giuseppe Bressan detto Filip, e Antonio Bregant detto Ciarneran, insorse un diverbio, ed il Bregant, tratto fuori un falcetto, colpiva il Fornasari al viso producendogli una grave ferita.

Da FIUME.

Sciopero dei muratori. (Per tel.) Gli scioperanti muratori avendo assunto un contegno minaccioso, in seguito alla ritardata risposta al loro memoriale da parte degli imprenditori, intervenne nella vertenza il podestà dott. Vio. Nel pomeriggio, per sua iniziativa, ebbe luogo al Municipio una conferenza del rappresentante degli imprenditori, ingegnere Celligoi, con il comitato degli scioperanti, presente pure il delegato del Governo, ispettore industriale consigliere Egan.

Nella conferenza si decise che gli imprenditori esamineranno il memoriale degli scioperanti, riservandosi di dar risposta fra brevi giorni.

Durante la conferenza, sulla piazza del Municipio si radunarono masse di scioperanti, che gridavano di volere subito la risposta al loro memoriale. Vennero allontanati da una squadra di poliziotti. Saputo l'esito della conferenza, l'assembramento si sciolse. Furono praticati quattro arresti di scioperanti per contegno arrogante contro i poliziotti; ma furono poi rilasciati.

Cambio di vocale.

Coll'*u* vasta regione vi presento;
E coll'*a* un atto ingiusto e violento.

La Erre

Spiegazione del giuoco precedente:
PO—LA

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 9 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 690.—, Staatsbahn 707.50, Alpine 416.—. La borsa di Berlino chiude calma: Credit 216.75 (216.50), Disconto 187.75 (187.75), Italiana 102.80 (102.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.50 (101.52), Rendita 105.10 (105.07), Meridionali 647.— (651.—), Mediterranee 443.— (451.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.60, poi sino —.—. Chiusa Francese 102.02 (102.05), Italiana 103.50 (103.60), Spagnuola 80.92 (81.—), Banche Ottomane 570.— (573.—), Rio Tinto 1151 (1152), Lotti turchi 114.75 (116.—).

Qui Rendita Italiana da 100.$^1/_8$ a 100.$^5/_8$. Credit da 688.— a 692.—.

Listino. Napoleoni da 19.06 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.15 a 95.40, Italia 93.60 a 93.85, Banconote italiane 93.60 a 93.85, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50. Rend. austr. carta 101.60 a 101.90 Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.10 Credit 688.— a 690.—, Italiana 101.25 a 101.65, Staatsbahn 707.— a 709.—, Lombarde 71.— a 73.—, Lotti turchi 108.50 a 110.50.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3%, 102.—, Rendita italiana 5% 103.50, Rendita spagnuola esterna 80.92 Azioni Banca ottomana 570.—

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache 765.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.87, Cambio Londra 252.30, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.30, Rendita ungherese in oro 4% 104.15 Länderbank —.—, Lotti turchi 114.75 Banca di Parigi 1060, Azioni Meridionali italiane 638.—, Rio Tinto 1151. stazio

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati $97^3/_{16}$, Lombardi $3^1/_2$, Argento $23^{15}/_{16}$, Rendita spagnuola $80^1/_4$, Italiana $102^5/_{16}$, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $2^{11}/_{16}$, Introiti della Banca —.— stazio

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.— calmo

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per giugno 29.—, per settem. 29.75, per dec. 30.50, per marzo 31.25. sost.o

Amburgo 9. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 35.25, per settembre a fr. 36.—.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato calmo Tenders in Dochets 900. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno $4^{35}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{33}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{31}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{44}/_{64}$, Sett.-Ottobre $4^{31}/_{64}$, Ottobre-Nov. —.—, Nov.-Dec. $4^{29}/_{64}$, Dec.-Genn. $4^{20}/_{64}$, Genn.-Febbraio $4^{19}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4.^{19}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 9. Frumento future Market mese Giugno $5.10^1/_2$, agosto $5.11^7/_8$, ottob. $6.2^5/_8$ Formentone Giugno 4.5—, Settembre 4.8—.

Metalli. *Londra* 9. Stagno Straits Apert. $132^3/_8$, Chiusa $128^3/_4$, Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $54^1/_4$, p. 3 mesi $54^5/_8$.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 63.—, per luglio 63.—, per luglio-agosto 63.—, 4 ultimi mesi 62.50. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.— per luglio 15.—, per luglio agosto 14.75, quattro ultimi mesi 14.90. calmo

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 22.70, per luglio 22.85, p. luglio-agosto 22.30, quattro ultimi mesi 20.95. staz.o

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.85, per luglio 28.15, luglio-agosto 28.25, quattro ultimi mesi 27.15. staz.o

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 30.50, per luglio 31.—, p. luglio-agosto 31.—, quattro ultimi mesi 32.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo $16^1/_4$—$16^3/_4$, calmo, bianco per mese corrente $21.62^1/_2$, p. luglio $21.87^1/_2$, fermo, quattro mesi da ott. 22.75—, quattro primi mesi $23.37^1/_2$. Raff. $94^1/_2$ a 95—.

Amburgo 9. (Chiusa). Per giugno 6.27, p. luglio 6.37—, agosto 6.47—, per ottobre 6.80—, decem. 6.85, marzo 7.17. staz.o

Londra 9. Java a sc. 7.8—. Rappe greggio a scell. $6.^3/_{16}$ calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legne N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi bambinaia tedesca per Dalmazia. Indirizzare offerte S. Danese, Fiume. 2374

Ricercansi abili agenti assicuratori, conoscenti lingua italiana-tedesca. Offerte allegate sub «Talento» al Piccolo. 2850

Ricercasi cameriera. Via Poste N. 6. p. p. 2875

Ricercansi abili lavoranti sarto donna. Via S. Sergio 3, II. 2956

Ricercasi lavorante calzolaio uomo, lavori cuciti, Massari, Barriera 5. 2960

Ricercasi donna prestaservizi per alcune ore del giorno. Indirizzo Piccolo. 2978

Ragazze sarte da uomo, ricercansi, 2 corone e 20 al giorno. Via Beccherie 3, III. Cicuto. 9058

Ricercasi pure garzona, paga 2 corone e 20 settimanali. Beccherie 3, III. Cicuto. 9059

Ricercasi mezza lavorante sarta. Negozio via S. Caterina 2 (Corso). 3078

Ricercasi signorina di buona famiglia per venditrice, con conoscenza della lingua tedesca. Le offerte dirigere al Piccolo sub «L. 40». 3073

Ricercasi donna servizio. Via Nuova 31, primo piano. 3076

Ricercasi lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3070

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta. Via Amalia N. 4, mezzanino. 3068

Ricercasi prontamente garzona, corone due settimanali, fotografia Mioni. Via Fornace. 3067

Ricercasi servetta per piccola famiglia. Via Fonderia 8, porta 7. 3000

Ricercasi ragazzo pratico per drogheria con paga. Indirizzo al Piccolo. 3011

Ricercasi ragazza 14—16 anni, in latteria Svizzera, Acquedotto. 3002

Ricercasi bonne tedesca per bambini piccoli. Indirizzo al Piccolo. 2995

Ricercasi garzona sarta donna. Barriera N. 22, III p. 2991

Cercasi mezza lavorante sarta donna. Chiozza 28, III. 3047

Ricercasi prontamente mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 9055

Ricercasi una brava lavorante sarta donna. Via Olmo 2, III. 3025

Ricercasi prestaservizi Acquedotto 53 A, p. II. 3021

Ricercasi un'abile sarta per salone di mode viennesi. Rivolgersi alla signora Steiner, piazza San Giovanni N. 6, piano primo. 3022

Cercansi garzone per lavoratorio passamaniere. Indirizzo Piccolo. 3000

Uomo età virile cerca occupazione come riscuotitore—conduttore od altro simile. Cauzione 800 corone. Indirizzo Piccolo. 3049

Ringraziamento

A quelle gentili persone che con delicato e pietoso pensiero tributarono in vari modi attestazioni di affetto e di stima alla venerata memoria del suo indimenticabile Capo

Oscar Menzel

ed in ispecial modo al Magnifico sig. Podestà, all'egregio sig. Dirigente, ai sigg. Impiegati della Ragioneria civica e agli amici, la sottoscritta esprime i più sentiti ringraziamenti e l'assicurazione della sua perenne riconoscenza.

TRIESTE, 9 Giugno 1902. **Famiglia MENZEL**

Ringraziamento

A quanti in vario modo onorarono la memoria della indimenticabile

COSTANTINA SALATA

e presero parte al lutto della famiglia, il desolato consorte **Giacomo**, anche a nome dei figli, rivolge con questo mezzo le più calde azioni di grazie.

OSSERO, 8 Giugno 1902.

Persona media età, ottime referenze, eventualmente cauzione 1500 corone offresi quale riscuotitore od altro. Offerte «Fiducia» Piccolo. 3018

Giovane professore cerca una eventualmente due stanze ammobiliate. Offerte al Piccolo sub «Istria». 3036

Sartoria donna, cerca mezza lavorante e garzona, con buona paga. Via Kandler 2 A. 3029

Cuoca osteria cercasi prontamente, propri utensili. Deposito vini. Piazza Giuseppina. Voinovich. 3043

Donna ricerca famiglia per lavori domestici, dalla mattina alla sera. Indirizzo Piccolo 3028

Signorina ottima famiglia, conosce tre lingue, assolta scuola commerciale, possiede ottimi attestati, cerca posto come impiegata d'ufficio o cassiera; distinta signorina, conoscenza quattro lingue, buoni attestati, cerca posto come istitutrice, impartirebbe istruzione francese; bravo ragazzo cerca posto riscuotitore, altro, cerca posto cameriere birraria. Agenzia collocamento Rappi, Klagenfurth, Villacher-ring 23. 2981

Cameriera si raccomanda, venuta da Udine, mai stata a Trieste, uscita da un istituto, capace delle sue mansioni, con buoni attestati dello stesso istituto ove si trovava per il corso di quattro anni. Indirizzo Piccolo. 3001

Giovane ventisettenne, italiano, cerca servizio come cocchiere o sotto cocchiere presso buona famiglia. Via Punta Forno 3, secondo. 2953

Bandaio via Gelsi, cerca prontamente ragazzi apprendisti con paga. 2951

120 corone a chi procurami impiego manifatture, per settembre. Scrivere «Teodoro G.» Piccolo. 2973

Signorina maestra cerca posto damigella compagnia, possibilmente signora sola. Indirizzo Piccolo. 2990

Giovane prenderebbe trattoria in consegna. 1000 corone di cauzione. Offerte Piccolo «Conduttore». 2974

Rammendatrice biancheria offresi a giornata, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2967

Persona capace eseguire cornici riceverebbe lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 2965

Praticante per libreria ricercasi. Offerte sub «Libraio» al Piccolo. 3061

Prestaservizi ricercasi, donna che sappia lucidare parchetti, da famiglia coniugi soli. Buon salario. Rivolgersi dalle 10—1 e 5—7. Indirizzo al Piccolo. 3008

Prestaservizi ricercasi prontamente corone 8 mensili. Via Cavana 17, II, destra. 3020

Impiegato perfetta conoscenza italiano, tedesco, sufficente francese, cerca occupazione nel pomeriggio. Offerte al Piccolo sub «Assolto legale». 3005

Ragazza bella presenza, desidera andare in viaggio presso vedova con figlie, oppure con signora sola. Offerte sub «Alma» Piccolo. 3007

Corrispondente tedesco ungherese (oriundo ungherese), con coltura commerciale, lavoratore autonomo, cerca posto; si accorderebbe anche per due ore nel pomeriggio. Gentili offerte sub «Ungar» al Piccolo. 2997

Direttrice per sartoria donna, abile nel taglio e possibilmente conoscenza tedesco, ricercasi a condizioni favorevoli. Offerte Piccolo sub «Direttrice». 9054

Offresi ragazza bellissima presenza, cassiera, cameriera restaurant per fuori, parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 3016

ISTRUZIONE

Istitutrice con conoscenza inglese, francese, tedesco, piano, cerca posto a Trieste o Provincia. Gentili offerte sub «M. M.» fermo posta Trieste. 2594

3.20 mensili lezioni tedesche—italiane, esclusivamente separate. Cernè, Corso 37 2728

Signora vedova dà lezioni di stenografia tedesca. Via Nuova 20, III piano. 2987

Contracambierebbe lezioni conversazione, giovane greco con tedesco cattolico, ore serali. Scrivere cognome, abitazione «Istruzione» posta restante. 2979

Gmeinböck prepara ragazzi- scuole popolari italiano-tedesche, studenti esami ammissione Ginnasi, qualsiasi classe Reali inferiori proprio domicilio (tenendoli anche intera—mezza giornata) e fuori. Mercato vecchio 3 (reperibile 9—2). 3011

Reduce dalla Germania maestro abilitato istruisce nella lingua, letteratura tedesca in poche (20-50) lezioni secondo metodo adottato dall'Imp. Ministero germanico. Onorario da 20-50 corone mensili. Offerte «Germania» posta restante. 3064

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente per stagione, dà piccola famiglia, senza figli, quartierino in campagna. Offerte Piccolo «Stagione». 2976

Ricercasi quartiere possibilmente con giardino, vicinanze distretto S, Anna—S. Giacomo. Offerta «Anna» Piccolo. 3077

Stanzetta ricercasi ingresso affatto libero prontamente. Scrivere dettagliatamente sub «Libero» Piccolo. 2998

Ricercasi per 1. luglio stanza ammobiliata, entrata del tutto libera, per signore distinto. Sub «Luglio» al Piccolo. 3045

Cercasi stanza vuota; offerte Piccolo sub «Giovane distinto». 3031

Affittansi campagna due camere ammobiliate o vuote, sparhord eventualmente agosto. Guardiella 315 (vicino spremitura olio). 2816

Affittasi elegante stanza ammobiliata per uno o due signori. Piazza Legna 9, quarto. 3019

Affittansi stanze ammobiliate con ingresso libero, Chiozza 14, II. 3051

Affittasi stanza ammobiliata, via S. Nicolò N. 3, piano III. 3053

Affittasi Barriera 27, camera cucina, V piano. 3058

Affittasi una oppure due bellissime stanze, via Coroneo. Indirizzo Piccolo. 3059

Affittasi camera ammobiliata con o senza costo. Valdirivo 28. Primo. 3033

Affittansi 2 camerini ammobiliati 5 e 7 fiorini. Carintia 19. 3036

Affittasi bella stanza ammobiliata, soleggiata. S. Francesco 5. 3042

Affittansi Agosto, una, due, tre stanze disobbligate, uso scrittoio, gas, acqua. Sebastiano 1, Piumista. 3043

Affittasi prontamente bella cameretta con ottimo costo. Forni 12, secondo, porta 6. 3063

Affittasi stanza ammobiliata. Via Rapicio N. 3, terzo. 3006

Affittasi stanza o stanzetta ammobiliata, costo. Commerciale 6, I, sinistra. 3008

Affittasi una bella stanza ammobiliata, sul davanti, primo piano, f. 12. Indirizzo Piccolo. 3012

Affittasi splendida stanza ammobiliata, vicinanza meridionale, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3082

Affittasi una stanza grande con o senza comodo cucina per 24 agosto. Piazza Ponte rosso 3, III piano. 3057

Affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. Piazza Borsa 7, III. 9060

Affittasi in posizione centrica quartiere di sei stanze rimesse a nuove, con gabinetto bagno. Indirizzo amministrazione giornale. 2955

Affittasi stanza ammobiliata presso coniugi soli. Scorzeria 6 a, terzo, destra. 2962

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Geppa 18, secondo piano. 2971

Affittasi prontamente una stanza ammobiliata per due signori. Solitario 10. 2964

Affittasi grande stanza vuota, persone senza bambini. Pondares 1, III destra. 2968

Affittansi a Strugnano presso Pirano 2 quartieri ammobiliati, composto 2 camere e cucina ciascuno. Rivolgersi Pietro Ruggier Strugnano. 2580

Affittansi a Ronchi, in campagna amenissima due quartieri di cinque stanze, cucina, accessori, fiorini 200, rispettivamente 150. Scrivere: Druscovich. Ronchi. 2826

Affittasi villino, 5 stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 2915

Affittasi prontamente stanza, stanzetta ammobiliata. Corso 24, p. II. 2959

Da affittare due camere, camerino, acqua, fior. 210. Via Foscolo, appalto. 3017

Subaffittasi quartiere 7 stanze. Chiozza 3, prezzo conveniente, libero luglio. 3048

Stanza ammobiliata due letti, ingresso libero, affittasi, volendo costo. Via S. Giacomo (città), N. 4. 3039

Stanza davanti, costo fiorini 23, per due 40, centro. Indirizzo Piccolo. 9062

Stanzetta ammobiliata affittasi, piazza negozianti 1, IV sinistra, escluse signore. 9058

Subaffittasi 24 Agosto, quartiere 5 camere, camere, camerino, dispensa, cucina. Kandler 5, I. 2925

Amena campagna vicinissima città, affittansi 4 camere cucina, stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 2825

Signora sola affitterebbe una o due belle stanze. Via Foscolo N. 6 B, I p. 2778

Bellissima abitazione estiva ammobiliata affittasi a Lubiana. Indirizzo al Piccolo. 2857

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, buon costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2435

Portorose. Albergo al Buon gusto, affittansi stanze ammobiliate a fiorini 50 per tutti quattro i mesi della stagione estiva. 2750

Signora sola affitterebbe stanza ammobiliata, oppure due vuote. Indirizzo Piccolo. 2975

In campagna, bellissimo quartiere, diverse camere, giardino. Trattoria Suban, Guardiella. 2970

Distinta famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Caserma 8, IV. 2963

Distinta famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 2961

Distinta famiglia affitta elegantissime stanze ammobiliate con attiguo salotto, via Zonta. Indirizzo Piccolo. 3083

Villeggiatura, affittasi a distinta famiglia, preferibilmente italiana, in tenuta signorile piccola casa (2 stanze e cucina) ammobiliata cor. 266, senza mobili cor. 160. Carrozza in casa. Offerte scritte: Schloss V. Windisch-Feistritz posterest. 1802

Gradisca camere ammobiliate da affittare per la stagione, con giardino sul davanti e campagna di dietro, vicino alla città. Per informazioni rivolgersi al proprietario Francesco Cantarutti. 2828

Barcola affittansi prontamente quartieri in vasta campagna, bosco. Indirizzo Piccolo. 2912

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi barca benzina usata. Indirizzare offerte S. Danese, Fiume 2374

Acquistansi **a 20 cent. la copia i numeri del 3, 15 luglio e 2, 3 agosto 1894 del giornale «Il Piccolo della sera». Indirizzo al Piccolo.** 2919

Vendensi in via Tintore N. 3, I piano, specchi grandi bellissimi con cornice dorata, a prezzo modestissimo. 2757

Vendesi campagna circa 8000 klafter, due case coloniche, più una per abitazione e piccolo fondo per fior. 17000. Offerte sub «Neros» al Piccolo. 2996

Vendesi divano, Farneto N. 34, I piano, porta 4. 3023

Da vendere piccolo tornietto. Via S. Marco 13, secondo. 3052

Vendonsi lampada d'appendere, credenza cucina, etager. Scorzeria 6 A, IV destra. 3044

Vendesi bellissima lampada petrolio appendere. Vederla 10—1. Indirizzo Piccolo. 3060

Vendesi splendido specchio cornice bambù e peluche. Indirizzo Piccolo. 3019

Vendesi pianoforte buonissimo. Piazza S. Giovanni 2, I piano. 2972

Vendesi ottimo forno quasi nuovo, fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 9034

Da vendere circa 200 litri buon latte ogni secondo giorno. Indirizzo Piccolo. 3065

Vendo vestiti per fanciullo, abito donna, altri vestiari; esclusi rivenditori. Corso N. 9, II, porta 7. 3004

Pianoforte Bosendorfer da concerto, vendesi, magnifica voce. Indirizzo Piccolo. 3030

Vendonsi mobili, quasi nuovi, a prezzo bassissimo, causa partenza! Acquedotto I piano, N. 53. «Non rivolgersi al portinaio». 3037

Vendonsi stabili centro, rendita 8—10 0/0, ville, villini, trattorie, affittasi cucina economica. Zanier, Caffè «Armonia». 3027

Vetrine nuove per cucina vendonsi. Via Seminario N. 1. 3024

Occasione vendesi fonografo con 28 cilindri, tutto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2992

Bicicletta usata ricercasi. Offerte con indicazione della fabbrica, sotto «Castello». 9061

Bicicletta scorrevole scambierebbesi con grafofono forte. Indirizzo Piccolo. 2957

Casetta città vendesi o cambiasi con osteria buona posizione. Offerte «Casetta» Piccolo. 2891

Letto una persona e mezza, susta nuova, materasso lana prima qualità, pesa 30 chili, vendonsi tutto fiorini 47. Fonderia 3, porta 5. 3072

Carabine bersaglio, caccia, corni e teste cervo, vendonsi prezzo occasione. Stadion 16, primo, porta 8. 3056

Pianino corde incrociate. Voce stupenda, vendesi. Prezzo da convenirsi. Corso 26, II, 3075

Occasione letto matrimoniale fornimento completo, comò, tavoli, scrivania, diversi altri oggetti vendonsi prontamente. Via Artisti 8, porta 8. 3054

Pianino nero, elegante, quasi nuovo, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3055

Decreto d'osteria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 2774

Causa mancanza spazio vendo con grandissimo ribasso, stanze matrimoniali e pranzo. Esposizione mobili (palazzo Diana), piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 3014

Splendida occasione. Colossale partita mobili e tappezzerie col 20 0/0 di risparmio, soltanto per poco tempo trovansi nella sala Tersicore. Via Chiozza 5. 3015

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona che trovò un anello via Tigor pregata depositarlo Ispettorato Tigor scanso dispiaceri essendo conosciuta, ove riceverà mancia, 2960

Coppia sposi, conosciuti, che presero portamonete non loro, domenica sera Restaurant Aurora, vengono invitati portarlo Piccolo, scanso dispiaceri. 2993

Signora smarrì dal Corso alla Pescheria un fazzoletto con dentro annodate 40 corone. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo o mandarlo alla signora Maria Zabkar, via Scorcola a Roiano. 3026

DIVERSI

Signorina italiana, seria, ventitreenne, desidererebbe fare conoscenza, signore simpatico, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte Posta centrale «Fiordaliso» 33. 2969

Vorrei risponder a voce. Questi giorni. Un caro saluto. E. Amico B! 2966

Intera compagnia ringrazia illustre proprietario portentoso per magnifica gita Opicina. 3040

Cattiva. Favorite ritirare lettera sotto nome della piazza e numero della mia abitazione fermo in posta Tergesteo. 9057

A. C. Graditissimi, concambio. Un mese? Allora giammai! Attendo due parole. 2977

Mammina, circostanze non mi permisero venire. Saluti e arrivederci, spero. — Eugenio. 3074

33 A... Per tre giorni soltanto ho potuto ammirarti, ed ora? T'amo teneramente, addio. 2982

Teresa Non comprendo tua continuata indifferenza urgendomi comunicarti, fatti vedere Trieste. 2988

Salice S. S. Confesso la mia ignoranza, ma non ne capisco niente, potrei avere una spiegazione mediante due righe al solito indirizzo? 3010

Privata 21. Trova lettera alla posta centrale o forse due. 3041

Corso. Oggi martedì sarò ore 6 1/2 solito caffè. Spero verrai. 3050

Vedovo cinquantenne incontrerebbe matrimonio con signorina, oppure vedova senza figli quarantenne. Gentili offerte posta centrale sub «Buon cuore» ritirasi mediante polizzino. 2999

Mery sperai invano notizie, mentre mi sapevi indisposto. Offendi mio affetto. Sei furiosa, però a te non rinuncia mio core. Spero oggi martedì. 3046

40,000 corone disponibili, prima intavolazione, esclusi mediatori. Offerte «Privato» Piccolo. 3013

Ditta solida cerca capitalista per sviluppare industria lucrosa. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 2258

Povera ragazza darebbe bella bambina 6 mesi come figlia d'animo. Indirizzo al Piccolo. 2989

Trasloco! Vendonsi macchine da cucire, velocipedi, accessori, fanali, campanelli, pompe, ecc., tutto col 50 0/0 sotto il prezzo di costo. Meccanico San Lazzaro 6. 3032

10 0/0 di sconto sopra le stoffe da uomo. Jess, Barriera 15. 3034

Sottane grande partita di Satin, Silk e seta. Prezzi eccezionalmente bassi. Jess, Barriera 15. 3034

Trattoria via Economo, tutte le domeniche e feste intermedie, concerto di piano, eseguito dal maestro Guglielmo Burlini. 2984

Pianini di solidissima costruzione, voce sonora e melodiosa, a prezzi da non temere concorrenza. Salone pianoforti «Germania», Cavana 8. 3075

Pianini perfezionati, garantiti per 6 anni, prezzi mitissimi soltanto nel Deposito Piazza Borsa 2, II, 3075

Pianini di straordinaria bontà, durata a prezzi mitissimi. Stabilimento Magrini, Corso 12. 1924

Smacchiatore premiato preparato dal chimico farmacista G. Candussio, Parenzo. Mezzo sicuro, impareggiabile per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie dei grassi, del sudore, unto da carri, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe; giusta numerosissime attestazioni entra nell'uso di chi l'ha adoperato una sol volta. Si provi! La prova costa poco. Istruzione sulle flacchette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5103

Sesana, Hôtel Central. Vi sono ancora alcune stanze libere per la stagione. 2587

Nuovo lavoratorio orefice, via Acquedotto. Accettasi ordinazioni—riparazioni a prezzi modici. 2892

Sospensori Corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9027

Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando pramiate Pastiglie Prendini. 4104

Preservativi francesi dozzina Corone 2, 4, 6, 8, Spedizioni ovunque. Catalogo gratis Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 2586

Volete in casa l'economia del 50%?

USATE

il puro olio d'oliva extra vergine di San Remo, riviera Ligure, il più fino e rinomato olio da cucina e da tavola.

Trovasi al dettaglio presso tutti i migliori negozi di commestibili in vasi di latta illustrati.

Chiedetelo sempre originale e provatelo!

DEPOSITO ESCLUSIVO

F.lli BORRUSO ASARO

Valdirivo 12, - Telefono 866.

Pollame giovane del 1902,

garantito che arriva vivo e sano: 8-10 pezzi grassi per arrostire f. 2.90; un collo 10 libbre Burro da tavola giornalmente fresco fior. 4.10; Miele puro 10 libbre f. 2.90; metà burro, metà miele f. 3.50. Franco verso rivalsa.

M. Liebergall & C., Skalat N. 6 (Galizia).

Sanatogen

preparato fortificante per i nervi

Splendidi certificati di autorità mediche

GAMBERI

finissima delicatezza, pieni e freschi, garantito che arrivano vivi. Franco 70-90 bei gamberi cor. 5.50; 50-60 grossi gamberi da tavola con belle zampe cor. 7.

Caphan-Locker, Dzieditz 20, Slesia.

Polli da arrostire del 1902

grandi e grossi, garantito che arrivano vivi, una gabbia con 7-8 capi cor. 5.80, franco per rivalsa.

Caphan-Locker, Dzieditz, 20, Slesia.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **10 giugno** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

11 a. Contovello 27 — armenta.
10 a. Via Acquedotto 17 — arredi da negozio e generi da drogheria.
10 a. Via Scorzeria 9 — colori e vernici.
10 a. Via Concordia 2 a — suppellettili.

100-300 FIORINI MENSILI

possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

Signori!

Nelle **malattie della vescica e dell'uretra** agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (3 cubebe, 8 salolo, 10 santalo). Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo Cor. 3.70. Deposito nella FARMACIA PRENDINI - Trieste, Palazzo Modello. 3491

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

Milioni di Signore usano il „Feeolin",

Domandate al vostro medico se «Feeolin» non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.

Il *viso più deturpato* e le *mani più brutte* acquistano una finezza e una forma aristocratica, mediante l'uso di «Feeolin».

«**Feeolin**» è un sapone inglese composto di 43 specie di erba, delle più nobili e fresche.

Si garantisce che oltre che le *rughe* e le *pieghe del viso*, i *bitorsoli*, i *crinoni*, i *rossori del naso* ecc., scompaiono, *senza lasciar tracce*, con l'uso del «**Feeolin**».

«**Feeolin**» è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie.

«**Feeolin**» è anche il migliore e più naturale odontalgico.

Chi fa uso di «**Feeolin**» invece di sapone, si conserva giovane e bello.

Ci obblighiamo a *restituire il danaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin**.

Prezzo: un pezzo cor. **1.—**, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. **4.—**, 12 pezzi cor. **7.—** Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **deposito generale M. Feith, Vienna VII Mariahilferstrasse 38 p. 1**

Deposito a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID Drogheria via S. Sebastiano N. 1.

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Triest

NON PIÙ ERNIE

10.000 CORONE D'INDENNIZZO

a chi può dimostrare che l'applicazione del mio sistema non lo ha completamente guarito dall'ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l'opuscolo del

Dott. M. Reimanns, Valkenberg 160 (Olanda), che si riceve gratuitamente.

Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con bollo da 10.

Le signore viennesi devono la loro bellezza

in prima linea all'uso dell'eccellente, rinomatissima, efficacissima

PASTA ORIGINALE POMPADOUR

inventata dal defunto medico dott. **A. Rix.** Questo cosmetico rende la **carnagione fresca e vivace,** conserva la pelle **morbida, brillante, liscia,** fino alla più tarda età, guarisce, con garanzia (**in caso d'insuccesso si restituisce il denaro**) le lentiggini, le macchie gialle, i segni del vaiuolo, i **bitorzoli,** le **rossure,** insomma qualunque impurità della pelle.

Usato da 40 anni **da signore della più alta aristocrazia, da attrici,** ecc.; in prova di che esistono certificati e lettere di ringraziamento. La miglior prova della bontà e innocuità di questo cosmetico **sono i suoi 40 anni di esistenza,** mentre in questo tempo tanti altri ritrovati uguali sono sorti e scomparsi. Un vasetto sufficente per 6 mesi costa f. 1.50.

LATTE POMPADOUR

rende la pelle immediatamente candida come latte; resta attaccato anche dopo la lavatura. Boccetta orig. f. 1.50. Sapone Pompadour s. 30, Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. 1.25. Rivolgersi fiduciosamente alla ditta **Wilhelmine Rix, Dr. W.we Söhne (Anton Rix & Bruder)** unici produttori dei veri preparati del dottor Rix, Vienna Praterstr. 16. Si accettino soltanto pacchetti piombati. Depositi a Trieste I. Bertel, A. Prammarer, Piazza Grande, I. Wohl, G. Zulin, Corso 21. G. M. Andreuzzi, Corso 5; Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano. (3171)

florini in più dell'attuale.

A quanto apprendiamo, non essendo stato possibile scaricare carbone a Fiume e a Venezia, il Lloyd avrebbe disposto che tutti i suoi battelli si provvedano di carbone nei porti più lontani.

Non essendo stato possibile raccogliere ieri gli scioperanti scalpellini, per ri- ... l'ultima proposta dei princi- ...

ragione, di aver dimenticato il portamonete sul banco della C., invitò una guardia a condurla alla Polizia. Quivi la fruttaiuola giurò di non aver veduto il portamonete della Cermel e siccome questa non seppe dare alcuna prova della sua colpa, l'impiegato mandò entrambe per i fatti loro.

Senza mezzi. All'arrivo del piroscafo lloydiano „Venus" proveniente da Venezia, furono arrestati ieri mattina ... Cavallin, cameriere, di 19

terreno umido sprizzando sugli operai. Ecco i nomi dei feriti gravemente: Giuseppe Suppancig, caposquadra, d'anni

Squisitissima mescolata col vino, il cui colore rimane inalterato.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**

In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**